

**RELAZIONE DI ATTUAZIONE PER L'OBIETTIVO DI COOPERAZIONE
TERRITORIALE EUROPEA
PARTE A**

INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	2014TC16RFCB034
Titolo	(Interreg V-A) FR-IT - France-Italy (ALCOTRA)
Versione	2018.0
Data di approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	20/06/2019

INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE	1
INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE PER L'ANNO CONSIDERATO, INCLUSE LE INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI, CON RIFERIMENTO AI DATI FINANZIARI E A QUELLI RELATIVI AGLI INDICATORI.....	4
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO	6
3.1 PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE.....	6
3.2 INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)	10
ASSI PRIORITARI DIVERSI DALL'ASSISTENZA TECNICA	10
TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA - #1.1B	10
TABELLA 1: INDICATORI DI RISULTATO - #1.1B.I.1	11
TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA - #1.4C	12
TABELLA 1: INDICATORI DI RISULTATO - #1.4C.I.2.....	13
TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA - #2.5A	14
TABELLA 1: INDICATORI DI RISULTATO - #2.5A.II.1	15
TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA - #2.5B	16
TABELLA 1: INDICATORI DI RISULTATO - #2.5B.II.2.....	17
TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA - #3.4E	18
TABELLA 1: INDICATORI DI RISULTATO - #3.4E.III.3	19
TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA - #3.6C	20
TABELLA 1: INDICATORI DI RISULTATO - #3.6C.III.1	21
TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA - #3.6D	22
TABELLA 1: INDICATORI DI RISULTATO - #3.6D.III.2	23
TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA - #4.9E	24
TABELLA 1: INDICATORI DI RISULTATO - #4.9E.IV.1	25
TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA - #4.10B	26
TABELLA 1: INDICATORI DI RISULTATO - #4.10B.IV.2	27
ASSI PRIORITARI PER L'ASSISTENZA TECNICA	28
TABELLA 2: INDICATORI DI OUTPUT COMUNI E SPECIFICI PER PROGRAMMA - #5.AXE PRIORITAIRE V : ASSISTANCE TECHNIQUE - GARANTIR LA GESTION EFFICACE DU PROGRAMME ET LA QUALITÉ DES INTERVENTIONS	28
3.3 TABELLA 3: INFORMAZIONI SUI TARGET INTERMEDI E FINALI DEFINITI NEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE	29
3.4. DATI FINANZIARI	31
TABELLA 4: INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA.....	31
SE DEL CASO, DOVREBBE ESSERE INDICATO L'USO DI EVENTUALI CONTRIBUTI DEI PAESI TERZI PARTECIPANTI AL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE (PER ESEMPIO IPA E ENI, NORVEGIA, SVIZZERA)	32
TABELLA 5: RIPARTIZIONE DEI DATI FINANZIARI CUMULATIVI PER CATEGORIA DI INTERVENTO	33
TABELLA 6: COSTO CUMULATIVO DI TUTTA O PARTE DI UN'OPERAZIONE ATTUATA AL DI FUORI DELLA PARTE DELL'UNIONE DELL'AREA DEL PROGRAMMA	34
1) IL SOSTEGNO DEL FESR È LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE SUL RISPETTIVO PROGRAMMA DI COOPERAZIONE.....	34
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI	35
5. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	39
A) ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE	39
B) OPZIONALE PER LE RELAZIONI SCHEMATICHE, IN CASO CONTRARIO SARÀ INCLUSA NEL PUNTO 9.1. VALUTARE SE I PROGRESSI COMPIUTI VERSO IL CONSEGUIMENTO DEI TARGET FINALI SONO SUFFICIENTI PER GARANTIRNE L'ADEMPIMENTO, CON L'INDICAZIONE DI EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE ATTUATE O PIANIFICATE, SE DEL CASO.	41
6. SINTESI PUBBLICA (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 9, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)	42
7. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46, PARAGRAFO 1, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)	43
8. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013, E ARTICOLO 14, PARAGRAFO 3, LETTERA B) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013)	44
8.1. GRANDI PROGETTI	44
TABELLA 7: GRANDI PROGETTI	44
PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI NELLA REALIZZAZIONE DEI GRANDI PROGETTI E MISURE ADOTTATE PER RISOLVERLI	44
EVENTUALI MODIFICHE PREVISTE DELL'ELENCO DEI GRANDI PROGETTI DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE	44
8.2. PIANI D'AZIONE COMUNI	45
TABELLA 8: PIANI D'AZIONE COMUNI (PAC)	46
PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER RISOLVERLI	47
9. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 E ARTICOLO 14, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013).....	48

9.1 INFORMAZIONI NELLA PARTE A E CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	48
9.2. AZIONI SPECIFICHE INTRAPRESE PER PROMUOVERE LA PARITÀ TRA UOMINI E DONNE NONCHÉ LA NON DISCRIMINAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ, E I DISPOSITIVI ATTUATI PER GARANTIRE L'INTEGRAZIONE DELLA PROSPETTIVA DI GENERE NEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE E NELLE OPERAZIONI (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013, E ARTICOLO 14, PARAGRAFO 4, COMMA 2, LETTERA D), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013).....	55
9.3.SVILUPPO SOSTENIBILE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013, E ARTICOLO 14, PARAGRAFO 4, COMMA 2, LETTERA E), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013).....	56
9.4. INFORMAZIONE SUL SOSTEGNO UTILIZZATO PER GLI OBIETTIVI RELATIVI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	57
9.5 RUOLO DEI PARTNER NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013, E ARTICOLO 14, PARAGRAFO 4, COMMA 1, LETTERA C), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013).....	58
10. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 14, PARAGRAFO 4, COMMA 1, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013.....	60
10.1 PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE E SEGUITO DATO ALLE RISULTANZE DELLE VALUTAZIONI.....	60
10.2 RISULTATI DELLE MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEI FONDI ATTUATE NEL QUADRO DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE	63
11. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE (ARTICOLO 14, PARAGRAFO 4, COMMA 2, LETTERE A), B), C) E F), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013).....	65
11.1 PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE, INCLUSO LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE E LO SVILUPPO DI TIPO PARTECIPATIVO NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE	65
11.2 PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DI AZIONI VOLTE A RAFFORZARE LA CAPACITÀ DELLE AUTORITÀ E DEI BENEFICIARI DI AMMINISTRARE E UTILIZZARE IL FESR	66
11.3 CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E A QUELLE RELATIVE AI BACINI MARITTIMI (SE DEL CASO)	67
11.4 PROGRESSI NELLA REALIZZAZIONE DI AZIONI NEL CAMPO DELL'INNOVAZIONE SOCIALE	68
13. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA	69
14. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	71
DOCUMENTI.....	73
RISULTATI DI CONVALIDA PIÙ RECENTI	74

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, e articolo 14, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1299/2013)

Informazioni chiave sull'attuazione del programma di cooperazione per l'anno considerato, incluse le informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

Il 2018 ha rappresentato un anno segnato da una forte programmazione che raggiunge quasi il 100% dell'ammontare FESR del programma. La selezione dei primi progetti singoli dei Piani integrati tematici e territoriali, la chiusura dei progetti del primo bando, i buoni risultati della prima campagna d'audit, rappresentano dei punti di forza che riguardano le operazioni del 2018. Il cambiamento del piano finanziario del programma ha inoltre permesso una gestione più semplice del monitoraggio finanziario del programma. Inoltre, il programma è sempre molto vigile alla qualità dei progetti e all'informazione diffusa e orientata ai cittadini circa le azioni concrete del programma.

Un tasso di programmazione del 96% e gli obiettivi di disimpegno automatico raggiunti:

Il programma avanza bene, con un tasso di programmazione del 96% ed i progetti in fase di realizzazione. I due ultimi Comitati, quello di Imperia a luglio e quello di Chambéry a novembre, si sono perfettamente svolti in uno spirito di co-costruzione.

Dall'inizio del programma, 147 progetti sono stati selezionati:

- 18 progetti nell'ambito del primo bando,
- 58 progetti nell'ambito del secondo bando,
- 38 progetti singoli dei 12 PITEM e PITER,
- 33 progetti di assistenza tecnica.

L'80% del piano finanziario è stato attribuito, ovvero 149 M€ di FESR. Un ammontare di 33,5 M€ di FESR è stato riservato ai progetti della terza fase dei PITEM e PITER. Integrando quest'ultimo ammontare, il 96% del programma è sin d'ora programmato nel 2018.

Tre richieste fondi alla Commissione europea sono state realizzate nel 2018 per un ammontare totale di 14,82 M€ di spesa. Grazie a quest'ammontare, ALCOTRA ha superato la soglia del disimpegno automatico del 2018.

Il monitoraggio del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione:

L'anno 2018 è stato largamente consacrato a rispondere agli obiettivi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. La richiesta fondi di maggio 2019 ha permesso di prendere in considerazione le spese presentate dai beneficiari al 31 dicembre 2018 e certificate al 31 maggio 2019, e ha corrisposto ad un ammontare di 10 M€, che ha permesso di reindirizzare gli indicatori finanziari. Un piano d'azione specifico per ciascun asse è stato messo in atto dall'autorità di gestione, con l'appoggio delle autorità e dalle amministrazioni partner del programma.

I Piani Integrati Tematici e Territoriali PITEM- PITER. Dei progetti complessi al servizio del territorio:

I Piani integrati tematici PITEM e territoriali PITER rappresentano una categoria di progetti complessi che accompagnano la strutturazione di un'organizzazione partenariale pluriennale rafforzata per tematica e per territorio. Si tratta di 6 PITEM e 6 PITER, selezionati in fase 2 dal Comitato di sorveglianza e che rappresentano un ammontare totale di 43,8 M€ e 40,5 M€ di Fondi europei di sviluppo regionale (FESR). Il PITEM DEFFI, che riguardava la tematica della formazione non è stato poi sostenuto dal partenariato durante la presentazione in fase 2.

Il Comitato di sorveglianza aveva chiesto nel 2017 di migliorare la qualità di alcuni piani rispondendo alle prescrizioni riguardanti elementi essenziali come il valore aggiunto transfrontaliero, la sostenibilità dei risultati, l'ampliamento del partenariato, l'identificazione del pubblico target, la definizione degli indicatori. L'Autorità di gestione ha continuato il suo accompagnamento dei piani assicurando un monitoraggio di ciascuna fase del processo.

Il deposito dei progetti singoli dei piani dei Piani integrati tematici e territoriali, fase 2, è stato aperto dal 15 settembre 2017 al 15 gennaio 2018. Il Comitato di sorveglianza di Imperia a luglio 2018 ha selezionato 26 progetti di 8 Piani integrati. Il Comitato di sorveglianza di novembre a Chambéry ha selezionato 4 Piani e 12 progetti singoli. Nel 2018, durante la Fase 2 d'approvazione dei Piani integrati, 46 M€ di FESR sono stati

programmati per i progetti de piani e 33,5 M€ restano da programmare e sono stati riservati per i progetti singoli depositati in fase 3.

La fase 3 dei PITEM e dei PITER è stata lanciata nel 2018 ed i 21 progetti sono in fase di deposito. La fase di deposito è aperta progressivamente ed il Comitato di sorveglianza di novembre ha ritenuto, al fine di facilitare la selezione dei 21 progetti, un'istruttoria ed una programmazione in 4 tempi attraverso una consultazione scritta o una riunione presenziale del Comitato di sorveglianza.

Lancio del terzo bando per i progetti SINGOLI:

Il Programma ha definito nel 2018 il contenuto del bando mobilizzando il saldo dell'Asse IV "Inclusione sociale e cittadinanza europea", ed il bando è stato lanciato per l'O.S 4.2 "Educazione e formazione professionale" a beneficio di progetti di una durata di 24 mesi. Questa scelta è dovuta al sottoconsumo dell'O.S 4.2.

Una prima campagna di audit soddisfacente:

Nel 2018, il programma ha conosciuto la sua prima campagna di audit delle operazioni condotta dalla Commissione interministeriale di coordinamento e dei controlli – CICC. Cinque progetti e 9 beneficiari sono stati interessati. La CICC ha consegnato i rapporti definitivi a febbraio 2019: il programma ha registrato un tasso d'errore molto basso e al di sotto della soglia del 2% per i partner oggetto d'audit. L'ammontare irregolare è di soli 2 537,00 € su un ammontare di 2,2 M€.

Una comunicazione che richiama le emozioni e che valorizza dei progetti PORTEURS DE VALEURS FORTES dell'Unione europea:

Nel 2017 le azioni di comunicazione sono state principalmente orientate verso un pubblico giovane. Nel 2018 il Programma ha cercato di realizzare delle azioni di comunicazione originali che valorizzassero i valori dell'Unione, lanciando un concorso di fotografia ed un'esposizione sui principi orizzontali, toccando l'emozione del grande pubblico. I due giovani accolti nel 2018 presso il Segretariato Congiunto nell'ambito dell'iniziativa della Commissione europea «Interreg Volunteer Youth» hanno costituito una forza propositiva e d'azione in queste nuove iniziative di comunicazione del programma.

Lancio dei lavori sul prossimo periodo di programmazione 2021-2027:

Nell'ambito del Comitato di sorveglianza di Imperia, l'Autorità di gestione ha presentato una dichiarazione con la finalità di ricordare l'importanza delle zone rurali e di montagna nel perimetro di intervento di ALCOTRA e di avere un'azione coerente e continua nei tempi prestabiliti in questo territorio che si è opposto al modo di calcolo della dotazione finanziaria a partire dalla popolazione situata nei 25 km dalla frontiera. Il Comitato tecnico e di istruttoria riunito il 15 giugno 2018 ad Annecy ha lavorato nell'ambito di un atelier, organizzato con l'appoggio di Interact, intorno a 3 gruppi di lavoro: le priorità tematiche, i tipi di progetti e di bandi e la governance del programma.

Nel 2018 Alcotra ha lanciato uno studio sul **bilancio valutativo** che verte sulla realizzazione e la gestione del programma. Durante il mese di dicembre, i consulenti hanno elaborato il documento metodologico e la fase di analisi è iniziata a gennaio 2019. Il programma ALCOTRA si è fortemente interessato nel 2018, in modo anticipato, alle azioni previste dalle Presidenze italiana e francese della strategia macroregionale alpina. Nel 2018 dei rappresentanti della Lombardia e dello Stato francese, nell'ambito delle istanze del Comitato di sorveglianza hanno assicurato una sensibilizzazione delle amministrazioni partner del programma alla strategia macroregionale.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO

3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
#1	Axe prioritaire I : Innovation appliquée - Transfert de l'innovation et des technologies appliquées	7 progetti sono stati presentati durante la fase 2 dei piani integrati territoriali e tematici. 6 progetti sull'O.S 1.1 e 1 progetto sull'O.S 1.2 per, rispettivamente, un totale FESR di 8M€ e 1,2M€. L'impegno di questi progetti singoli ha permesso di assorbire il 65% delle dotazioni riservate ai progetti singoli dei PITEM-PITER e il 78,14% della dotazione del programma sull'asse 1. I 3 progetti singoli PITER sull'O.S 1.1, attuati dagli operatori pubblici, intervengono nell'ambito dei servizi alle imprese (imprenditorialità, digitalizzazione, salvaguardia dell'ambiente, diffusione dell'innovazione nelle attività agro-alimentari di montagna); gli interventi proposti sono considerati come leva per lo sviluppo economico locale nelle zone di montagna. Un progetto singolo PITER si colloca sull'asse 1.2 e privilegia l'efficacia energetica degli edifici pubblici, mediante la realizzazione di cantieri pilota. I 3 progetti singoli del PITEM Clip, sull'O.S 1.1 e sostenuti dalle collettività territoriali regionali e le camere di commercio, intervengono sull'economia circolare e la diffusione dell'innovazione tramite l'accompagnamento alle imprese e una piattaforma d'interoperabilità per consolidare alcuni servizi transfrontalieri. Gli 8 progetti dell'asse 1 selezionati durante il secondo bando hanno iniziato le attività durante l'ultimo trimestre del 2017. Ciò spiega, nel 2018, un livello di spese certificate contenuto per il secondo semestre, non riflettendo l'effettiva misura di impegno delle attività. L'AG ha quindi aperto una rendicontazione delle spese eccezionale fino al 31 dicembre 2018 che ha permesso di verificare il grado effettivo della realizzazione dei progetti e di raggiungere una dotazione dichiarata di 5,1M€ di FESR.
#2	Axe prioritaire II : Environnement mieux maîtrisé - Augmentation de la résilience du territoire	6 progetti sono stati presentati durante la fase 2 dei piani integrati territoriali e tematici sull'O.S 2.2 "Prevenzione dei rischi" per un totale FESR di 5,9M€. L'impegno di questi progetti singoli ha permesso di assorbire il 39% delle dotazioni riservate all'asse 2 per i progetti singoli dei PITEM-PITER e il 67,82% della dotazione del programma sull'asse 2. Sui 6 progetti singoli presentati, 4 fanno parte del PITEM RISK la cui strategia si basa sulla mutualizzazione e la capitalizzazione degli strumenti e delle modalità operative esistenti. Sostenuto da una rete di operatori e di partner pubblici transfrontalieri forti, il PITEM RISK mira ad una pianificazione integrata transfrontaliera dei rischi. 2 dei 6 progetti singoli presentati sull'O.S 2.2 sono dedicati alle attività di coordinamento e di comunicazione dei PITER le cui risorse finanziarie sono imputate principalmente all'asse 2.

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>L'asse 2 totalizza 21 progetti: 4 sul 1° bando, 11 sul secondo bando e 6 nell'ambito dei PITEM-PITER, ai quali si aggiungeranno gli ultimi progetti singoli PITER-PITEM della fase 3.</p> <p>I 4 progetti del primo bando sono terminati a fine 2017 con un tasso di consumo degli importi concessi al di sopra del 95% e dei risultati concreti. Ad esempio, il progetto PrevRisk Haute Montagne ha permesso di rinforzare sui territori transfrontalieri del Monte Bianco la “rete” dei sistemi di registrazione dei dati che misurano il comportamento delle masse nevose, del permafrost e dei ghiacciai in una logica di monitoraggio e prevenzione dei rischi; ha anche permesso di sensibilizzare i principali operatori (popolazione locale, operatori turistici, operatori dei soccorsi) sulla gestione delle informazioni per far fronte ai rischi.</p>
#3	<p>Axe prioritaire III : Attractivité du territoire - Conservation environnementale et valorisation des ressources naturelles et culturelles, par le biais du développement du tourisme durable et de l'économie verte</p>	<p>15 progetti sono stati presentati durante la fase 2 dei piani integrati territoriali e tematici. 11 progetti sull'O.S 3.1 “Patrimonio naturale e culturale”, 3 progetti sull'O.S 3.2 “Biodiversità” e 2 progetti sull'O.S 3.3 “Mobilità sostenibile” per un totale FESR rispettivo di 18,54M€, di 3,62M€ e di 3M€ nonché un consumo per l'asse 3 del 67,3% delle dotazioni riservate ai progetti singoli dei PITEM e dei PITER e del 95,45% della dotazione del programma. I 9 progetti PITER sull'O.S 3.1, attuati dalle collettività territoriali, mirano a valorizzare il patrimonio naturale, culturale o materiale presenti sul proprio territorio. L'ambizione è di creare o rinnovare l'offerta locale degli Alpi: il restauro di siti storici, l'interpretazione di spazi naturali protetti, la costruzione di nuovi itinerari di scoperta, l'accompagnamento delle collettività e degli operatori economici locali nella valorizzazione del loro territorio percepito come leva per lo sviluppo economico locale. Nell'ambito del PITER, 2 progetti associano allo sviluppo turistico la mobilità sostenibile e lavorano su alcuni modelli di trasporti alternativi in ambiente urbano. I 7 progetti dei PITEM Mi.to e PaCE sull'O.S 3.1, riguardano due assi principali: la promozione del turismo outdoor e delle attività all'aria aperta, alternative agli sport invernali; la promozione del patrimonio materiale e immateriale dei territori per valorizzare i siti culturali periferici. I 3 progetti del PITEM Biodiv'ALP sull'O.S 3.2 sono sostenuti dalle 5 amministrazioni regionali del programma nell'obiettivo di promuovere una governance transfrontaliera della biodiversità e delle connettività ecologiche.</p>
#4	<p>Axe prioritaire IV : Inclusion sociale et citoyenneté européenne - Favoriser l'installation et la permanence de familles et de personnes en zones rurales et de montagne</p>	<p>5 progetti sono stati presentati durante la fase 2 dei piani integrati territoriali e tematici. 4 progetti sull'O.S 4.1 “Servizi sanitari e sociali”, 1 progetto sull'O.S 4.2 “Istruzione e formazione” per un totale FESR rispettivo di 5,2M€ e di 1,4M€ e un consumo per l'asse 4 del 38% delle dotazioni riservate ai progetti singoli dei PITEM e dei PITER e del 58,62% della dotazione del programma.</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>3 progetti singoli fanno parte del PITEM PRO-SOL: l'obiettivo è di sviluppare, confrontare e sperimentare diversi modelli di intervento dell'ambito dei servizi sociosanitari destinati alle popolazioni fragili o vulnerabili (persone anziane e affette da malattie croniche, bambini, donne) e di facilitarne l'accesso. Sostenuto da un partenariato pubblico-privato e una regione capofila molto impegnata, il PITEM PRO-SOL ha un importante patrimonio di esperienze e di conoscenze.</p> <p>Sull'O.S 4.2, un progetto, facente parte di un PITER, prevede l'attuazione di percorsi di istruzione civica di giovani scolari tramite un approccio pedagogico che privilegia la scoperta dei territori e del tessuto social del PITER.</p> <p>L'asse 4 conta 21 progetti: 2 sul 1° bando, 12 sul 2° bando e 6 PITEM-PITER, ai quali si aggiungeranno gli ultimi progetti singoli PITER-PITEM della fase 3. I 3,8M€ riservati per il PITEM DEFFI non sono ancora stati impegnati perché la strategia non è stata depositata in fase 2. Su proposta dell'AG, le istanze del programma hanno validato l'apertura, all'inizio del 2019, di un bando sull'O.S 4.2 "Istruzione e formazione" per porre rimedio a questa situazione e dare una nuova opportunità agli operatori della formazione della zona ALCOTRA.</p>
#5	Axe prioritaire V : Assistance technique - Garantir la gestion efficace du programme et la qualité des interventions	<p>Nel 2018, 19 progetti sono stati selezionati: 16 progetti per l'obiettivo O.S 5.1 e 3 progetti per l'O.S 5.2, per un totale di 4,6 M€ FESR. L'Asse V ha impegnato il 71% della sua dotazione finanziaria, ed i fondi programmati sono aumentati del 127% rispetto al 2017. Tale miglioramento si spiega con il lavoro dell'AG riguardante il monitoraggio analitico preciso del Piano d'AT e di accompagnamento delle amministrazioni partner nella gestione dei dossier e nell'utilizzo di Synergie CTE.</p> <p>Nell'ambito del Comitato di sorveglianza del 11/07/2018, i partner si sono confrontati con le richieste di modifiche del Piano d'AT approvate durante il CS dell'08/11/2018, al fine di rispondere agli imperativi del Programma e agli obblighi richiesti dalla Commissione europea.</p> <p>L'assistenza tecnica ha permesso di finanziare l'assunzione di un referente dello strumento Synergie CTE. Il Piano d'Assistenza Tecnica ha inoltre preso in carico il costo di esternalizzazione degli audits (850 000,00 €), riaggiustando il budget d'AT.</p> <p>Tre studi sono stati realizzati: a) Un bilancio valutativo sull'analisi della governance del programma, le modalità di selezione e di messa in opera dei progetti, gli strumenti di accompagnamento dei beneficiari dei progetti. b) Un'inchiesta di soddisfazione è stata condotta presso i visitatori dei siti dei progetti selezionati nell'ambito dell'obiettivo specifico 3.1 «Patrimonio naturale e culturale» con la finalità di recensire il valore raggiunto dai progetti selezionati. c) Tre inchieste che hanno permesso la raccolta dei dati</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		ed il loro trattamento riguardante tre indicatori di risultato del programma, ovvero R1.2, R2.1, R4.1.

3.2 Indicatori comuni e specifici del programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

Asse prioritario	#1 - Axe prioritaire I : Innovation appliquée - Transfert de l'innovation et des technologies appliquées
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Tabella 2: Indicatori di output comuni e specifici per programma - #1.1b

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo	2018	Osservazioni
F	CO42	Investimento produttivo: Numero di istituti di ricerca partecipanti a progetti di ricerca transfrontalieri, transnazionali o interregionali	Organisations	14,00	20,00	Tra i 20 organismi di ricerca attualmente impegnati nei progetti, possiamo citare il dipartimento Cultura, politica e società dell'Università di Torino. Grazie al progetto IN.Te.SE., esso sta preparando un'analisi sociologica per i territori italiano e francese nelle zone pilota del progetto. I temi dell'analisi sociologica riguardano il comportamento dei cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti e la soddisfazione rispetto ai servizi attualmente in essere (quindi prima dell'attivazione dei servizi sperimentali innovanti).
S	CO42	Investimento produttivo: Numero di istituti di ricerca partecipanti a progetti di ricerca transfrontalieri, transnazionali o interregionali	Organisations	14,00	33,00	I progetti selezionati nell'ambito del secondo bando, oltre ai piani PITEM e PITER contano un numero importante di organismi di ricerca in quanto partner.
F	O.1.1	Nombre de structures, issues de la somme des entreprises, acteurs intermédiaires (par ex. cluster), centres de recherche, administrations publiques, etc., qui participent aux projets	Nombre de structures	127,00	107	I progetti attualmente in fase di realizzazione nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.1 hanno adesso potuto mobilitare 107 strutture (imprese, centri di ricerca e attori intermediari) sul territorio ALCOTRA.
S	O.1.1	Nombre de structures, issues de la somme des entreprises, acteurs intermédiaires (par ex. cluster), centres de recherche, administrations publiques, etc., qui participent aux projets	Nombre de structures	127,00	284,00	Il piano tematico CLIP ed i piani territoriali BIODIVALP e Terres Monviso fanno dell'innovazione uno dei principali elementi della loro azione. Nel 2018, i progetti approvati apportano un nuovo slancio a quest'obiettivo specifico che raddoppia il suo valore target.

(1)	ID	Indicatore	2017	2016	2015	2014
F	CO42	Investimento produttivo: Numero di istituti di ricerca partecipanti a progetti di ricerca transfrontalieri, transnazionali o interregionali	15,00	0,00	0,00	0,00
S	CO42	Investimento produttivo: Numero di istituti di ricerca partecipanti a progetti di ricerca transfrontalieri, transnazionali o interregionali	20,00	0,00	0,00	0,00
F	O.1.1	Nombre de structures, issues de la somme des entreprises, acteurs intermédiaires (par ex. cluster), centres de recherche, administrations publiques, etc., qui participent aux projets	42,00	0,00	0,00	0,00
S	O.1.1	Nombre de structures, issues de la somme des entreprises, acteurs intermédiaires (par ex. cluster), centres de recherche, administrations publiques, etc., qui participent aux projets	80,00	0,00	0,00	0,00

(1) S=valore cumulativo - output da conseguire sulla base di operazioni selezionate [previsione a cura dei beneficiari], F=valore cumulativo - output conseguiti sulla base delle operazioni [target effettivamente conseguito]

Asse prioritario	#1 - Axe prioritaire I : Innovation appliquée - Transfert de l'innovation et des technologies appliquées
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	I.1 - Accroître les projets d'innovation (notamment des clusters et pôles et des entreprises) et développer services innovants au niveau transfrontalier.

Tabella 1: Indicatori di risultato - #1.1b.I.1

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023) Totale	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R1.1	Nombre d'innovations / de services innovants créés	Nombre d'innovations / de services innovants créés	15,00	2013	35,00	0,00		I progetti cofinanziati nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.1 hanno iniziato la loro messa in opera a fine 2016. È dunque ancora presto per valorizzare i risultati nel 2018.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R1.1	Nombre d'innovations / de services innovants créés								

Asse prioritario	#1 - Axe prioritaire I : Innovation appliquée - Transfert de l'innovation et des technologies appliquées
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Tabella 2: Indicatori di output comuni e specifici per programma - #1.4c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo	2018	Osservazioni
F	O1.2	Nombre de bâtiments publics «pilotes» pour lesquels sont utilisés les éco-matériaux	Nombre de bâtiments publics «pilotes»	5,00	0,00	I due progetti del secondo bando cofinanziati nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.2 hanno iniziato la loro messa in opera nel secondo semestre 2017. Un terzo progetto singolo del PITER Pays-Sages inizia le sue attività nel 2019. È dunque ancora presto per valorizzare le realizzazioni di quest'OS a questo stadio.
S	O1.2	Nombre de bâtiments publics «pilotes» pour lesquels sont utilisés les éco-matériaux	Nombre de bâtiments publics «pilotes»	5,00	13,00	Il PITER Pays-Sages si impegna su un importante numero di edifici "pilota", con il suo primo progetto singolo "Pays-ecogetique" (8 edifici)

(1)	ID	Indicatore	2017	2016	2015	2014
F	O1.2	Nombre de bâtiments publics «pilotes» pour lesquels sont utilisés les éco-matériaux	0,00	0,00	0,00	0,00
S	O1.2	Nombre de bâtiments publics «pilotes» pour lesquels sont utilisés les éco-matériaux	5,00	0,00	0,00	0,00

(1) S=valore cumulativo - output da conseguire sulla base di operazioni selezionate [previsione a cura dei beneficiari], F=valore cumulativo - output conseguiti sulla base delle operazioni [target effettivamente conseguito]

Asse prioritario	#1 - Axe prioritaire I : Innovation appliquée - Transfert de l'innovation et des technologies appliquées
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo specifico	I.2 - Développer des modèles innovants dans l'éco-construction des bâtiments publics pour améliorer la performance énergétique

Tabella 1: Indicatori di risultato - #1.4c.I.2

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023) Totale	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R1.2	Nombre de commandes publiques qui comprennent l'utilisation d'éco-matériaux sur le territoire ALCOTRA dans les deux ans à partir de la fin des projets pilotes	Nombre de commandes	245,00	2015	570,00	300,00		D'accordo al testo del PC, l'Autorità di gestione ha previsto procedere alla messa in opera di un'inchiesta per raccogliere i risultati a metà percorso nel 2018 e poi nel 2023. I primi dati sono disponibili a seguito di una serie di inchieste condotte dal programma tra il 2018 e l'inizio 2019. 1836 inchieste (1129 in Francia e 707 in Italia) sono state condotte tra gli attori del territorio Alcotra, con un tasso di risposta dell'11,43% (8,5% in Francia e 15,90% in Italia) e 210 risposte in totale (97 in Francia e 113 in Italia). Dal lato francese, il 61% degli appalti lanciati dai comuni include l'utilizzo di eco-materiali, con una media di 6 appalti. Dal lato italiano, il 7% dei comuni avente lanciato degli appalti, dichiara che questi includono l'utilizzo di eco-materiali, con una media di 2,8 appalti.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R1.2	Nombre de commandes publiques qui comprennent l'utilisation d'éco-matériaux sur le territoire ALCOTRA dans les deux ans à partir de la fin des projets pilotes								

Asse prioritario	#2 - Axe prioritaire II : Environnement mieux maîtrisé - Augmentation de la résilience du territoire
Priorità d'investimento	5a - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi

Tabella 2: Indicatori di output comuni e specifici per programma - #2.5a

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo	2018	Osservazioni
F	O2.1	Nombre d'outils développés pour le suivi et la gestion des impacts liés aux changements climatiques	Nombre d'outils	15,00	3,00	Si tratta dei progetti CLIMAERA e AdaptMontBlanc che hanno già sviluppato degli strumenti specifici per il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra nei territori dei progetti (ad es. strumento RIAT+).
S	O2.1	Nombre d'outils développés pour le suivi et la gestion des impacts liés aux changements climatiques	Nombre d'outils	15,00	28,00	I progetti selezionati nel secondo appello prevedono un numero più importante di strumenti da sviluppare per il monitoraggio e la gestione degli impatti legati al cambiamento climatico rispetto a quello che era stato previsto.

(1)	ID	Indicatore	2017	2016	2015	2014
F	O2.1	Nombre d'outils développés pour le suivi et la gestion des impacts liés aux changements climatiques	0,00	0,00	0,00	0,00
S	O2.1	Nombre d'outils développés pour le suivi et la gestion des impacts liés aux changements climatiques	28,00	0,00	0,00	0,00

(1) S=valore cumulativo - output da conseguire sulla base di operazioni selezionate [previsione a cura dei beneficiari], F=valore cumulativo - output conseguiti sulla base delle operazioni [target effettivamente conseguito]

Asse prioritario	#2 - Axe prioritaire II : Environnement mieux maîtrisé - Augmentation de la résilience du territoire
Priorità d'investimento	5a - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi
Obiettivo specifico	II.1 - Améliorer la planification territoriale des institutions publiques pour l'adaptation au changement climatique

Tabella 1: Indicatori di risultato - #2.5a.II.1

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023) Totale	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R2.1	Nombre d'institutions publiques disposant d'outils de planification territoriale qui se dotent des stratégies d'adaptation au changement climatique	Nombre d'institutions	170,00	2015	500,00	250,00		Conformemente al testo del PC, l'autorità di gestione ha previsto di procedere all'aggiornamento di un'indagine per raccogliere i risultati a mezzo percorso nel 2018 e poi nel 2023. I primi dati sono disponibili seguito a una serie d'indagine condotte dal programma tra 2018 e inizio 2019. 1927 indagini (1120 in Francia e 707 in Italia) sono state condotte tra gli attori del territorio ALCOTRA con un tasso di risposta di 17.59% (16.25% in Francia e 22.20% in Italia) e 339 risposte in totale (182 in Francia e 157 in Italia) Svolto francese, 22% delle collettività e 60% delle intercomunalità affermano avere integrato degli strumenti di pianificazione altri che gli strumenti principali (PLU e SCOT). Svolto italiano, 45% dei rispondenti che dichiarano avere una parte specifica dedicata all'adattamento al cambiamento climatico.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R2.1	Nombre d'institutions publiques disposant d'outils de planification territoriale qui se dotent des stratégies d'adaptation au changement climatique								

Asse prioritario	#2 - Axe prioritaire II : Environnement mieux maîtrisé - Augmentation de la résilience du territoire
Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Tabella 2: Indicatori di output comuni e specifici per programma - #2.5b

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo	2018	Osservazioni
F	O2.2	Nombre d'outils (matériels et immatériels) développés pour la gestion des risques	Nombre d'outils	25,00	20,00	Rispetto alle 19 realizzazioni di 2017, un nuovo progetto del secondo bando ha potuto valorizzare una realizzazione nel 2018. Si tratta dal progetto RESBA, che ha creato un materiale specifico per le attività di informazione sui rischi naturali.
S	O2.2	Nombre d'outils (matériels et immatériels) développés pour la gestion des risques	Nombre d'outils	25,00	73,00	Al 31/12/2018, i progetti selezionati prevedono un numero più importante di strumenti sviluppati per la gestione dei rischi rispetto a quelle che era previsto dal programma.

(1)	ID	Indicatore	2017	2016	2015	2014
F	O2.2	Nombre d'outils (matériels et immatériels) développés pour la gestion des risques	19,00	0,00	0,00	0,00
S	O2.2	Nombre d'outils (matériels et immatériels) développés pour la gestion des risques	42,00	8,00	8,00	0,00

(1) S=valore cumulativo - output da conseguire sulla base di operazioni selezionate [previsione a cura dei beneficiari], F=valore cumulativo - output conseguiti sulla base delle operazioni [target effettivamente conseguito]

Asse prioritario	#2 - Axe prioritaire II : Environnement mieux maîtrisé - Augmentation de la résilience du territoire
Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
Obiettivo specifico	II.2 - Augmenter la résilience des territoires ALCOTRA les plus exposés aux risques

Tabella 1: Indicatori di risultato - #2.5b.II.2

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023) Totale	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R2.2	Nombre de personnes activement mobilisées dans les mesures de prévention des risques	Nombre de personnes activement mobilisées	290,00	2013	590,00	347,00		Il valore non ha cambiato dal 2017. Con i risultati di quattro progetti dal primo bando, il programma raggiunto il 50% della valore mira del programma. Si tratta dal numero di operatori tecnici dei diversi partner nei settori legati alla gestione dei rischi che hanno partecipato agli eventi specifici dei progetti su questa tematica (PrévRiskHauteMontagne, PRODIGE, URAMET, ART_UP_WEB). I quattro progetti del secondo bando hanno iniziato la loro attualizzazione nel secondo semestre 2017. E dunque ancora troppo presto per valorizzare delle realizzazione nel 2018.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R2.2	Nombre de personnes activement mobilisées dans les mesures de prévention des risques	347,00							

Asse prioritario	#3 - Axe prioritaire III : Attractivité du territoire - Conservation environnementale et valorisation des ressources naturelles et culturelles, par le biais du développement du tourisme durable et de l'économie verte
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Tabella 2: Indicatori di output comuni e specifici per programma - #3.4e

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo	2018	Osservazioni
F	O3.3	Nombre d'initiatives et de services novateurs de mobilité durable développés	Nombre d'initiatives et de services	10,00	9,00	8 nuove realizzazioni sono stati valorizzate per l'anno 2018. Per esempio, il progetto CO&GO ha realizzato una campagna di comunicazione del progetto pilota di Chambéry (creazione di materiale di comunicazione, incontri con la popolazione), un'iniziativa di incitazione a Chambéry (carta OÙRA! Con 6 titoli di viaggio). Il progetto EDU-MOB ha istituito diverse iniziative e servizi di mobilità sostenibile, come per esempio: una conferenza sulla mobilità, una serie di riunioni di informazione e di formazione (particolarmente nelle scuole), una campagna pubblicitaria e rappresentazioni teatrali, la concezione di itinerari italiani-francesi.
S	O3.3	Nombre d'initiatives et de services novateurs de mobilité durable développés	Nombre d'initiatives et de services	10,00	40,00	I progetti selezionati nel secondo bando e bando seconda parte dei PITTEM e PITER prevedono un numero più importante di iniziative per la mobilità sostenibile rispetto a quello che era previsto nel programma.

(1)	ID	Indicatore	2017	2016	2015	2014
F	O3.3	Nombre d'initiatives et de services novateurs de mobilité durable développés	1,00	0,00	0,00	0,00
S	O3.3	Nombre d'initiatives et de services novateurs de mobilité durable développés	25,00	4,00	0,00	0,00

(1) S=valore cumulativo - output da conseguire sulla base di operazioni selezionate [previsione a cura dei beneficiari], F=valore cumulativo - output conseguiti sulla base delle operazioni [target effettivamente conseguito]

Asse prioritario	#3 - Axe prioritaire III : Attractivité du territoire - Conservation environnementale et valorisation des ressources naturelles et culturelles, par le biais du développement du tourisme durable et de l'économie verte
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
Obiettivo specifico	III.3 - Accroître les actions stratégiques et les plans pour une mobilité dans la zone transfrontalière plus efficace, diversifiée et respectueuse de l'environnement

Tabella 1: Indicatori di risultato - #3.4e.III.3

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023) Totale	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R3.3	Nombre de stratégies locales de mobilité durable mises en œuvre et destinées à des groupes cibles spécifiques	Nombre de stratégies	8,00	2013	21,00	0,00		I progetti del obiettivo specifico 3.3 hanno iniziato la loro attualizzazione nel secondo semestre 2017. E, dunque, troppo presto per loro di valorizzare dei risultati nel 2018.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R3.3	Nombre de stratégies locales de mobilité durable mises en œuvre et destinées à des groupes cibles spécifiques								

Asse prioritario	#3 - Axe prioritaire III : Attractivité du territoire - Conservation environnementale et valorisation des ressources naturelles et culturelles, par le biais du développement du tourisme durable et de l'économie verte
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Tabella 2: Indicatori di output comuni e specifici per programma - #3.6c

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo	2018	Osservazioni
F	O3.1	Nombre zones, sites, itinéraires réhabilités et/ou restaurés et/ou valorisés	Nombre zones	53,00	31,00	Oltre i progetti del primo bando, da quale alcuni esempi sono stati presentati nel RAMO 2017, i progetti del secondo bando cominciano a valorizzare diverse realizzazioni. Per esempio, per il progetto Vermenagna-Roya, un primo segmento delle azioni intraprese, dal partner Robilante, è stato finito: la creazione di una zona di locazione di bici alla ferrovia.
S	O3.1	Nombre zones, sites, itinéraires réhabilités et/ou restaurés et/ou valorisés	Nombre zones	53,00	181,00	I progetti selezionati prevedono un numero più importante di zone, siti, itinerari reabilitati e/o ristorati e/o valorizzati rispetto a quello che è previsto dal programma.

(1)	ID	Indicatore	2017	2016	2015	2014
F	O3.1	Nombre zones, sites, itinéraires réhabilités et/ou restaurés et/ou valorisés	24,00	0,00	0,00	0,00
S	O3.1	Nombre zones, sites, itinéraires réhabilités et/ou restaurés et/ou valorisés	111,00	92,00	15,00	0,00

(1) S=valore cumulativo - output da conseguire sulla base di operazioni selezionate [previsione a cura dei beneficiari], F=valore cumulativo - output conseguiti sulla base delle operazioni [target effettivamente conseguito]

Asse prioritario	#3 - Axe prioritaire III : Attractivité du territoire - Conservation environnementale et valorisation des ressources naturelles et culturelles, par le biais du développement du tourisme durable et de l'économie verte
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	III.1 - Accroître le tourisme durable sur le territoire ALCOTRA

Tabella 1: Indicatori di risultato - #3.6c.III.1

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023) Totale	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R3.1a	Nombre des communes intéressées par les projets de protection et valorisation du patrimoine	Nombre des communes	106,00	2013	226,00	65,00		I progetti STRAMIL2 e TOURSCIENCE (primo bando) hanno valorizzato quest'indicatore descrivendo le modalità per ingaggiare le comune nelle loro attività o loro realizzazioni finale. Rispettivamente, 8 e 4 comune sono stat direttamente mobilitate o sono destinatari dei risultati dei progetti.
R3.1b	Satisfaction des touristes	faible, moyen, élevé	moyen	2011	élevé		élevé	Conformemente al testo del PC, l'autorità di gestione ha previsto di procedere all'attualizzazione di una indagine per raccogliere i risultati un anno dopo la fine dei progetti. L'approccio metodologico ha previsto di misurare la performance sulla basa della soddisfazione dei turisti dei siti coperti dalle intervento del programma in tre tappe: (a) identificazione dei siti turistici per progetto, (b) raccolta delle informazioni sulla soddisfazione dei turisti, (c) calcolo del indicatore. Seguito ai risultati dell'indagine, dato che la media globale del indicatore 2018 di soddisfazione turistica è equivalente a 4,5/5, possiamo considerare il livello di soddisfazione dei turisti per l'anno 2018 come eccezionale secondo la gradazione TRAVELSAT.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R3.1a	Nombre des communes intéressées par les projets de protection et valorisation du patrimoine	130,00							
R3.1b	Satisfaction des touristes								

Asse prioritario	#3 - Axe prioritaire III : Attractivité du territoire - Conservation environnementale et valorisation des ressources naturelles et culturelles, par le biais du développement du tourisme durable et de l'économie verte
Priorità d'investimento	6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi

Tabella 2: Indicatori di output comuni e specifici per programma - #3.6d

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo	2018	Osservazioni
F	O3.2	Nombre d'habitats objet de réhabilitation	Nombre	39,00	7,00	Il progetto Resthalp a valorizzato diverse realizzazioni in 2018 : la degradazione di habitat nei Siti di Importanza Comunitari (SIC) soggetti a pressione antropiche, o per la diffusione di specie esotiche invasive è un problema comune ai due valli delle Alpi. Il progetto Resthalp, che associa dei gestionari di SIC e di centri di ricerca che hanno già lavorato insieme, mira alla restaurazione ecologica di habitat e alla promozione di servizi ecosistemici nei e all'intorno dei SIC. In quello che concerne le interventi di riqualificazione realizzati nel 2018: la semina di scarpata scuoiato a Pont d'Aël, i lavori di estirpazione della Renouée de Bohème nella riserva naturale delle Isole di St Marcel, che interessano gli habitat: 6510-praterie di falcio di bassa altitudine, 6210-prati secchi semi-naturali e 91E0-foreste alluvionali a Alnus.
S	O3.2	Nombre d'habitats objet de réhabilitation	Nombre	39,00	21	Nel 2019 sono stati approvati i progetti PROBIODIV e COBIODIV, che rispettivamente prevedono: la realizzazione di un piano metodologico condiviso per la messa in valore della biodiversità e la promozione dei prodotti legati alla biodiversità; la realizzazione di un piano d'azione che integra dei percorsi concreti di identificazione, quantificazione e valorizzazione dei servizi eco sistemici; COBIODIV lavorerà per migliorare la conoscenza sulla biodiversità attraverso la messa in rete di specialisti in una logica di coordinamento strategico e di scambi metodologici.

(1)	ID	Indicatore	2017	2016	2015	2014
F	O3.2	Nombre d'habitats objet d'interventions de réhabilitation	1,00	0,00	0,00	0,00
S	O3.2	Nombre d'habitats objet d'interventions de réhabilitation	18,00	16,00	0,00	0,00

(1) S=valore cumulativo - output da conseguire sulla base di operazioni selezionate [previsione a cura dei beneficiari], F=valore cumulativo - output conseguiti sulla base delle operazioni [target effettivamente conseguito]

Asse prioritario	#3 - Axe prioritaire III : Attractivité du territoire - Conservation environnementale et valorisation des ressources naturelles et culturelles, par le biais du développement du tourisme durable et de l'économie verte
Priorità d'investimento	6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi
Obiettivo specifico	III.2 - Améliorer la gestion des habitats et des espèces protégées de la zone transfrontalière

Tabella 1: Indicatori di risultato - #3.6d.III.2

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023) Totale	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R3.2	Nombre des plans d'action partagés à l'échelle transfrontalière pour la connaissance et la gestion de la biodiversité	Nombre des plans d'action	39,00	2013	65,00	0,00		I progetti cofinanziati sotto l'obiettivo specifico 3.2 hanno iniziato la loro attualizzazione alla fine 2016. Dunque è ancora presto per loro di valorizzare dei risultati nel 2018.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R3.2	Nombre des plans d'action partagés à l'échelle transfrontalière pour la connaissance et la gestion de la biodiversité								

Asse prioritario	#4 - Axe prioritaire IV : Inclusion sociale et citoyenneté européenne - Favoriser l'installation et la permanence de familles et de personnes en zones rurales et de montagne
Priorità d'investimento	9e - Promuovere l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e l'integrazione delle comunità attraverso le frontiere (CTE-CB)

Tabella 2: Indicatori di output comuni e specifici per programma - #4.9e

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo	2018	Osservazioni
F	O4.1	Nombre de services et interventions développés	Nombre de services et interventions	25,00	9,00	Rispetto ai 6 servizi già descritti nel RAMO 2017, delle nuove realizzazioni sono da segnalare: i progetti Action4Vision e MISMI hanno messo in posto i nuovi servizi sanitari di prossimità come previsto (per esempio le visite neonatali di Action4Vision).
S	O4.1	Nombre de services et interventions développés	Nombre de services et interventions	25,00	37,00	I progetti selezionati prevedono un numero più importante di habitat oggetti di intervento previsto a quello che era previsto dal programma.

(1)	ID	Indicatore	2017	2016	2015	2014
F	O4.1	Nombre de services et interventions développés	6,00	0,00	0,00	0,00
S	O4.1	Nombre de services et interventions développés	13,00	11,00	2,00	0,00

(1) S=valore cumulativo - output da conseguire sulla base di operazioni selezionate [previsione a cura dei beneficiari], F=valore cumulativo - output conseguiti sulla base delle operazioni [target effettivamente conseguito]

Asse prioritario	#4 - Axe prioritaire IV : Inclusion sociale et citoyenneté européenne - Favoriser l'installation et la permanence de familles et de personnes en zones rurales et de montagne
Priorità d'investimento	9e - Promuovere l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e l'integrazione delle comunità attraverso le frontiere (CTE-CB)
Obiettivo specifico	IV.1 - Favoriser les services socio-sanitaires pour lutter contre le dépeuplement en zones de montagne et rurales

Tabella 1: Indicatori di risultato - #4.9e.IV.1

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023) Totale	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R4.1b	Niveau de capacité des opérateurs fournissant des services sanitaires, sociaux et d'aide à la personne expérimentés dans la zone transfrontalière	Niveaux 1, 2 et 3	29% en niveau 3	2015	40% en niveau 3	30% en niveau 3		Conformemente al testo del PC, l'autorità di gestione ha previsto di procedere all'aggiornamento di un'indagine per raccogliere i risultati a mezzo percorso in 2018 poi in 2023. I primi dati sono disponibili dopo una serie di indagini fatte dal programma tra 2018 e l'inizio 2019. 940 indagini (219 in Francia e 721 in Italia) sono state condotte tra gli attori del territorio ALCOTRA con un tasso di risposta di 20% (0% in Francia e 23% in Italia) e 188 risposte in totale (22 in Francia e 166 in Italia). Volto francese, 63% dei rispondenti considerano importante il fatto di portare con loro delle evoluzioni e/o un progresso nei servizi. 45% dei rispondenti hanno dichiarato avere istituito un servizio sperimentale ancora in posto al 31/12/2018. Gli operatori che hanno partecipato all'indagine hanno mostrato una sensibilità particolare alla questione dell'innovazione.

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R4.1b	Niveau de capacité des opérateurs fournissant des services sanitaires, sociaux et d'aide à la personne expérimentés dans la zone transfrontalière								

Asse prioritario	#4 - Axe prioritaire IV : Inclusion sociale et citoyenneté européenne - Favoriser l'installation et la permanence de familles et de personnes en zones rurales et de montagne
Priorità d'investimento	10b - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale finalizzata alle competenze e nell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo e la realizzazione di programmi d'istruzione, formazione professionale e formazione congiunti (ETC-CB)

Tabella 2: Indicatori di output comuni e specifici per programma - #4.10b

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo	2018	Osservazioni
F	CO46	Mercato del lavoro e formazione: Numero di partecipanti ai programmi congiunti di istruzione e formazione a sostegno dell'occupazione giovanile, delle opportunità di istruzione e di istruzione superiore e professionale su scala transfrontaliera	Persons	17.139,00	1.142,00	ALCOTRA finanzia 8 progetti sott questo OS, tutti approvati al secondo bando. A l'eccezione di un progetto; loro sono già ad uno buono stadio di avanzamento delle attività. Tutti hanno organizzato le prime formazioni previste, e la valore del indicatore comminici a crescere con un buon ritmo.
S	CO46	Mercato del lavoro e formazione: Numero di partecipanti ai programmi congiunti di istruzione e formazione a sostegno dell'occupazione giovanile, delle opportunità di istruzione e di istruzione superiore e professionale su scala transfrontaliera	Persons	17.139,00	7.982,00	

(1)	ID	Indicatore	2017	2016	2015	2014
F	CO46	Mercato del lavoro e formazione: Numero di partecipanti ai programmi congiunti di istruzione e formazione a sostegno dell'occupazione giovanile, delle opportunità di istruzione e di istruzione superiore e professionale su scala transfrontaliera	236,00	0,00	0,00	0,00
S	CO46	Mercato del lavoro e formazione: Numero di partecipanti ai programmi congiunti di istruzione e formazione a sostegno dell'occupazione giovanile, delle opportunità di istruzione e di istruzione superiore e professionale su scala transfrontaliera	3.932,00	3.294,00	0,00	0,00

(1) S=valore cumulativo - output da conseguire sulla base di operazioni selezionate [previsione a cura dei beneficiari], F=valore cumulativo - output conseguiti sulla base delle operazioni [target effettivamente conseguito]

Asse prioritario	#4 - Axe prioritaire IV : Inclusion sociale et citoyenneté européenne - Favoriser l'installation et la permanence de familles et de personnes en zones rurales et de montagne
Priorità d'investimento	10b - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale finalizzata alle competenze e nell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo e la realizzazione di programmi d'istruzione, formazione professionale e formazione congiunti (ETC-CB)
Obiettivo specifico	IV.2 - Accroître l'offre éducative et formative et les compétences professionnelles transfrontalières

Tabella 1: Indicatori di risultato - #4.10b.IV.2

ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di riferimento	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023) Totale	2018 Totale	2018 Qualitativo	Osservazioni
R4.2	Nombre de cours de formation et de parcours «professionnalisant» d'enseignement transfrontaliers	Nombre de cours de formation et de parcours	40,00	2013	400,00	12,00		Si tratta dei corsi di formazione organizzati dai progetti finanziati sotto l'OS 4.2

ID	Indicatore	2017 Totale	2017 Qualitativo	2016 Totale	2016 Qualitativo	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
R4.2	Nombre de cours de formation et de parcours «professionnalisant» d'enseignement transfrontaliers								

Assi prioritari per l'assistenza tecnica

Asse prioritario	#5 - Axe prioritaire V : Assistance technique - Garantir la gestion efficace du programme et la qualité des interventions
------------------	---

Tabella 2: Indicatori di output comuni e specifici per programma - #5.Axe prioritaire V : Assistance technique - Garantir la gestion efficace du programme et la qualité des interventions

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo	2018	Osservazioni
F	O5.1	Nombre d'ETP cofinancés par l'assistance technique mobilisés pour la bonne mise en oeuvre du programme	Nombre d'ETP	18,00	23,00	Nel 2018 il Piano d'assistenza tecnica è stato oggetto di una modifica nell'ambito dell'approvazione del Comitato di sorveglianza di Imperia a luglio 2018, al fine di prendere in considerazione le necessità specifiche del Programma. A partire dal CS le risorse umane cofinanziate dall'assistenza tecnica sono aumentate, passando a 4 per l'AG: rispetto al 2017, 1 risorsa umana (responsabile del sistema d'informazione Synergie CTE) è stata assunta a partire da luglio 2018 al fine di accompagnare efficacemente i beneficiari dei progetti nella loro gestione delle operazioni e di facilitare le operazioni dematerializzate di monitoraggio del programma (controllo, dati finanziari, gestione delle convenzioni e documenti ufficiali). 3 risorse umane esistenti, che erano a carico dell'Autorità di gestione, sono state valorizzate a titolo dell'assistenza tecnica, poiché coinvolte al 100% nella messa in opera del programma.
S	O5.1	Nombre d'ETP cofinancés par l'assistance technique mobilisés pour la bonne mise en oeuvre du programme	Nombre d'ETP	18,00	23,00	Nel 2018 le amministrazioni partner e l'autorità di gestione hanno programmato le 23 risorse umane previste dal piano d'assistenza tecnica, di cui 8,5 risorse-uomo permettono alle amministrazioni partner di partecipare attivamente al programma e alla presa di decisione, oltre che all'animazione del territorio.
F	O5.2	Nombre de manifestations pour l'information du programme	Nombre de manifestations	14,00	13,00	Nel 2018 sono stati realizzati due eventi principali : 1 evento annuale a Imperia, realizzato il 11/07/2018 1 evento in Liguria: "La mobilità sostenibile nella zona transfrontaliera : esperienze e progetti nel ambiente del programma Francia-Italia ALCOTRA" 21 04 2018 Un monitoraggio più fine degli impegni e operazioni realizzati nel ambiente dell'Assistenza tecnica ha permesso di capire che altri eventi sono stati realizzati gli anni prima e non sono stati riportati nei RAMO precedenti. Per tale ragione, nel 2018 abbiamo proceduto alla revisione della realizzazione di quest'indicatore.
S	O5.2	Nombre de manifestations pour l'information du programme	Nombre de manifestations	14,00	13	Un monitoraggio più fine degli impegni e operazioni realizzati nel ambiente dell'Assistenza tecnica ha permesso di capire che altri eventi sono stati realizzati gli anni prima e non sono stati riportati nei RAMO precedenti. Per tale ragione, nel 2018 abbiamo proceduto alla revisione della realizzazione di quest'indicatore.
F	O5.3	Réalisation du nouveau site internet ALCOTRA	Nombre	1,00	1,00	
S	O5.3	Réalisation du nouveau site internet ALCOTRA	Nombre	1,00	1,00	
F	O5.4	Réalisation du guide de mise en oeuvre du programme bilingue et de guides techniques pour les bénéficiaires	Nombre	5,00	3,00	2018 : 1 Webinar disponibile sul sito web del programma ALCOTRA
S	O5.4	Réalisation du guide de mise en oeuvre du programme bilingue et de guides techniques pour les bénéficiaires	Nombre	5,00	3,00	2018 : Webinar di informazione

(1)	ID	Indicatore	2017	2016	2015	2014
F	O5.1	Nombre d'ETP cofinancés par l'assistance technique mobilisés pour la bonne mise en oeuvre du programme	19,00	17,00	10,00	2,00
S	O5.1	Nombre d'ETP cofinancés par l'assistance technique mobilisés pour la bonne mise en oeuvre du programme	19,65	17,00	10,00	2,00
F	O5.2	Nombre de manifestations pour l'information du programme	1,00	2,00	1,00	0,00
S	O5.2	Nombre de manifestations pour l'information du programme	1,00	2,00	1,00	0,00
F	O5.3	Réalisation du nouveau site internet ALCOTRA	0,00	1,00	0,00	0,00
S	O5.3	Réalisation du nouveau site internet ALCOTRA	0,00	0,00	0,00	0,00
F	O5.4	Réalisation du guide de mise en oeuvre du programme bilingue et de guides techniques pour les bénéficiaires	0,00	1,00	1,00	0,00
S	O5.4	Réalisation du guide de mise en oeuvre du programme bilingue et de guides techniques pour les bénéficiaires	0,00	1,00	1,00	0,00

(1) S=valore cumulativo - output da conseguire sulla base di operazioni selezionate [previsione a cura dei beneficiari], F=valore cumulativo - output conseguiti sulla base delle operazioni [target effettivamente conseguito]

3.3 Tabella 3: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio per il 2018 totale	Target finale (2023) totale	2018	Osservazioni
#1	F	FI	Montant total des dépenses éligibles enregistrées dans le système comptable de l'Autorité de Certification et certifiée par cette autorité	euros	6175740	32.990.066,00	4.361.339,83	A seguito di una constatazione di un bisogno di accelerazione delle spese sull'Asse 1, il Comitato di sorveglianza, durante la riunione dell'8/11/2018 ha approvato la proposta dell'AG di mettere in atto un piano d'azione specifico. Con la collaborazione di tutti gli attori del programma, il piano d'azione ha donato dei risultati performanti. In effetti, i progetti hanno assicurato una rendicontazione delle spese efficace al 31/12/2018, ed il valore dell'indicatore finanziario raggiunge circa il 70% del valore target.
#1	O	O.1.1	Nombre de structures, issues de la somme des entreprises, acteurs intermédiaires (par ex. cluster), centres de recherche, administrations publiques, etc., qui participent aux projets	Nombre de structures	10	127,00	107	Tutti i progetti in fase di realizzazione nell'ambito dell'OS 1.1 hanno mobilitato 107 strutture (imprese, centri di ricerca e attori intermediari) sul territorio ALCOTRA.
#2	F	FII	Montant total des dépenses éligibles enregistrées dans le système comptable de l'Autorité de Certification et certifiées par cette autorité	euro	8234320	43.986.756,00	5.373.459,04	I valori dell'indicatore finanziario del performance framework sono superiori alla soglia del 65% del valore target 2018.
#2	O	O2.1	Nombre d'outils développés pour le suivi et la gestion des impacts liés aux changements climatiques	Nombre d'outils	1	15,00	3,00	I progetti CLIMAERA e AdaptMontBlanc hanno già sviluppato degli strumenti specifici per il monitoraggio delle emissioni gas a effetto serra nel territorio dei progetti (ad es. strumento RIAT+).
#2	O	O2.2	Nombre d'outils (matériels et immatériels) développés pour la gestion des risques	Nombre d'outils	2	25,00	20,00	I 4 progetti del primo bando hanno leggermente superato il valore target della loro realizzazione (19 su 18 al 31/12/2017). A titolo di esempio, il progetto PRODIGE ha creato un dimostratore pilota di una piattaforma di realtà virtuale transfrontaliera che ottimizza le modalità di funzionamento dei sistemi in essere italiano e francese e migliora la formazione degli operatori di protezione civile dei due lati della frontiera. Un secondo dimostratore pilota per la raccolta dei dati con un impegno diretto della popolazione locale per l'apprendimento della gestione delle urgenze legate ai rischi sul territorio. Nel 2018 un nuovo progetto del secondo bando ha potuto valorizzare una realizzazione. Si tratta del progetto RESBA che ha creato un materiale specifico per le attività di informazione sui rischi naturali.
#3	F	FIII	Montant total des dépenses éligibles enregistrées dans le système comptable de l'Autorité de Certification et certifiées par cette autorité	euro	18572221	98.970.198,00	12.559.983,34	Alla fine del 2018, il valore dell'indicatore finanziario ha raggiunto il 54% del valore obiettivo del 2018. L'Autorità di gestione con il Segretariato congiunto e l'Autorità di certificazione ha accelerato il ritmo delle certificazioni di spesa per consentire presentare sotto la richiesta di fondi del maggio 2019 tutte le spese dichiarate su questo asse dai beneficiari al 31 dicembre 2018. Pertanto, grazie alla richiesta di fondi del maggio 2019, il valore dell'indicatore finanziario raggiunge il 67% del valore target.
#3	O	O3.1	Nombre zones, sites, itinéraires réhabilités et/ou restaurés et/ou valorisés	Nombre zones	4	51,00	31,00	Dei 12 progetti del primo bando, 9 hanno completato le loro attività nel 2017. Il loro conseguimento è soddisfacente, avendo raggiunto i valori obiettivo. Tra i loro risultati, possiamo citare il progetto ALP-MEDITERR con una coerenza della rete di sentieri delle Alpi mediterranee. Tra i 21 progetti del secondo bando, già 3 risultati dichiarati: MIGRA (creazione di un teatro all'aperto a Paraloup, FR), MI.MO (ristrutturazione della scenografia del Museo Alu Space) e il @vventura geologica (è stato sviluppato il sito naturale sensibile dei Penitents aux Mées). Nel 2018, i progetti del secondo bando iniziano a valorizzare diversi risultati. Ad esempio, per il progetto Vermenagna-Roya, è stato completato un primo segmento delle azioni intraprese dal partner Robilante: la creazione di un'area di noleggio biciclette presso la stazione.

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio per il 2018 totale	Target finale (2023) totale	2018	Osservazioni
#4	O	CO46	Mercato del lavoro e formazione: Numero di partecipanti ai programmi congiunti di istruzione e formazione a sostegno dell'occupazione giovanile, delle opportunità di istruzione e di istruzione superiore e professionale su scala transfrontaliera	Persons	1715	17.139,00	1.142,00	ALCOTRA finanzia 8 progetti con questo OS, tutti approvati con il secondo bando. Ad eccezione di un progetto, sono già in una buona fase di progresso. Tutti hanno organizzato le prime formazioni previste ed il valore dell'indicatore inizia a crescere a un buon ritmo.
#4	F	FIV	Montant total des dépenses éligibles enregistrées dans le système comptable de l'Autorité de Certification et certifiées par cette autorité	euro	8234320	43.986.756,00	1.973.517,67	Sebbene i valori degli indicatori di realizzazione di questo asse siano superiori al 65% del valore obiettivo, l'indicatore finanziario mostra un ritardo nel livello della spesa dei progetti programmati su questo asse. La maggior parte dei progetti ha iniziato le loro attività nel 2017 e le loro procedure di attuazione e gestione finanziaria sono collegate al calendario scolastico - si tratta di progetti che coinvolgono scuole, centri di formazione, ecc. Questo è uno dei motivi principali che giustificano il divario tra l'inizio ufficiale del progetto e le azioni effettivamente svolte sul campo. Un bando per progetti sull'asse IV è stato approvato dal comitato di monitoraggio nel novembre 2018 ed è stato lanciato il 15 gennaio 2019. Dovrebbe consentire di programmare nel 2019 progetti su questo asse.
#4	O	O4.1	Nombre de services et interventions développés	Nombre de services et interventions	2	25,00	9,00	I 2 progetti del primo bando all'OS 4.1 hanno raggiunto i loro valori obiettivo: il progetto COSAT ha istituito un servizio di intervento transfrontaliero con protocolli medici comuni per le persone che soffrono di dipendenza. Il progetto E-RES @ MONT ha istituito un help desk di montagna per la telemedicina in 5 strutture (4 rifugi e 1 ufficio medico) in Valle d'Aosta e 6 rifugi in Svizzera, per gli abitanti e i turisti delle valli interessate). Tra i 4 progetti del secondo bando, il progetto ACTION4VISION ha già avviato 4 tipi di servizi per le persone con disabilità visive. Nel 2018, si notano nuovi risultati: i progetti Action4Vision e MISMI hanno istituito i nuovi servizi sanitari di come previsto (ad esempio le visite neonatali di Action4vision).

Asse prioritario	Tipo ind	ID	Indicatore	Unità di misura	2017	2016	2015	2014
#1	F	FI	Montant total des dépenses éligibles enregistrées dans le système comptable de l'Autorité de Certification et certifiée par cette autorité	euros	0,00			
#1	O	O.1.1	Nombre de structures, issues de la somme des entreprises, acteurs intermédiaires (par ex. cluster), centres de recherche, administrations publiques, etc., qui participent aux projets	Nombre de structures	42,00			
#2	F	FII	Montant total des dépenses éligibles enregistrées dans le système comptable de l'Autorité de Certification et certifiées par cette autorité	euro	687.871,65			
#2	O	O2.1	Nombre d'outils développés pour le suivi et la gestion des impacts liés aux changements climatiques	Nombre d'outils	0,00			
#2	O	O2.2	Nombre d'outils (matériels et immatériels) développés pour la gestion des risques	Nombre d'outils	19,00			
#3	F	FIII	Montant total des dépenses éligibles enregistrées dans le système comptable de l'Autorité de Certification et certifiées par cette autorité	euro	4.611.688,60			
#3	O	O3.1	Nombre zones, sites, itinéraires réhabilités et/ou restaurés et/ou valorisés	Nombre zones	24,00			
#4	O	CO46	Mercato del lavoro e formazione: Numero di partecipanti ai programmi congiunti di istruzione e formazione a sostegno dell'occupazione giovanile, delle opportunità di istruzione e di istruzione superiore e professionale su scala transfrontaliera	Persons	236,00			
#4	F	FIV	Montant total des dépenses éligibles enregistrées dans le système comptable de l'Autorité de Certification et certifiées par cette autorité	euro	0,00			
#4	O	O4.1	Nombre de services et interventions développés	Nombre de services et interventions	6,00			

3.4. Dati finanziari

Tabella 4: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

Di cui alla tabella 1 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione (modello per la trasmissione dei dati finanziari) e alla tabella 16 del modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»

Asse prioritario	Fondo	Base di calcolo	Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa ammissibile totale dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Numero di operazioni selezionate	Total eligible expenditure incurred by beneficiaries and paid by 31/12/2018 and certified to the Commission
#1	FESR	Totale	32.990.066,00	85,00	25.777.725,77	78,14%	25.223.102,30	2.238.628,50	6,79%	15	4.361.339,83
#2	FESR	Totale	43.986.756,00	85,00	29.829.963,44	67,82%	29.485.955,80	6.458.652,10	14,68%	21	5.373.459,04
#3	FESR	Totale	98.970.198,00	85,00	94.464.035,99	95,45%	93.276.941,27	15.125.999,05	15,28%	59	12.559.983,34
#4	FESR	Totale	43.986.756,00	85,00	25.786.193,31	58,62%	24.576.542,83	3.053.630,81	6,94%	19	1.973.517,67
#5	FESR	Totale	14.038.326,00	85,00	9.977.695,00	71,07%	9.977.695,00	584.890,76	4,17%	33	
Totale	FESR		233.972.102,00	85,00	185.835.613,51	79,43%	182.540.237,20	27.461.801,22	11,74%	147	24.270.299,88
Totale generale			233.972.102,00	85,00	185.835.613,51	79,43%	182.540.237,20	27.461.801,22	11,74%	147	24.270.299,88

Se del caso, dovrebbe essere indicato l'uso di eventuali contributi dei paesi terzi partecipanti al programma di cooperazione (per esempio IPA e ENI, Norvegia, Svizzera)

--

Tabella 5: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento

Di cui alla tabella 2 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione (modello per la trasmissione dei dati finanziari) e alle tabelle da 6 a 9 del modello per i programmi di cooperazione

Asse prioritario	Fondo	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione " Territorio "	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione " Obiettivo tematico "	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione " Ubicazione "	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa ammissibile totale dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
#1	FESR	013	01	04	03	04		24	FR71	5.824.810,30	5.671.399,46	561.318,93	3
#1	FESR	062	01	04	03	01		24	FR71	19.952.915,47	19.551.702,84	1.677.309,57	12
#2	FESR	087	01	07	03	05		24	FR71	11.250.705,76	11.007.003,12	1.542.113,42	7
#2	FESR	088	01	07	03	05		24	FR71	18.579.257,68	18.478.952,68	4.916.538,68	14
#3	FESR	043	01	04	03	04		24	FR71	8.543.309,31	8.543.309,31	200.658,73	5
#3	FESR	085	01	04	03	06		24	FR71	9.378.409,20	9.378.409,20	748.208,39	6
#3	FESR	094	01	04	03	06		24	FR71	76.542.317,48	75.355.222,76	14.177.131,93	48
#4	FESR	112	01	03	03	09		24	FR71	13.136.271,29	12.538.292,35	1.110.585,63	10
#4	FESR	118	01	03	03	10		24	FR71	12.649.922,02	12.038.250,48	1.943.045,18	9
#5	FESR	121	01	07	07			24	FR71	9.179.395,00	9.179.395,00	584.890,76	20
#5	FESR	122	01	07	07			24	FR71	183.000,00	183.000,00	0,00	2
#5	FESR	123	01	07	07			24	FR71	615.300,00	615.300,00	0,00	11

Tabella 6: Costo cumulativo di tutta o parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'Unione dell'area del programma

1. Operazione (2)	2. Importo del sostegno del FESR(1) di cui è previsto l'utilizzo per tutta o parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'Unione dell'area del programma sulla base di operazioni selezionate	3. Quota della dotazione finanziaria totale destinata a tutta o parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'Unione dell'area del programma (%) (colonna 2/importo totale destinato al sostegno del FESR a livello di programma *100)	4. Spesa ammissibile del sostegno del FESR sostenuta in tutta o parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'Unione dell'area del programma dichiarata dal beneficiario all'autorità di gestione	5. Quota della dotazione finanziaria totale destinata a tutta o parte di un'operazione attuata al di fuori della parte dell'Unione dell'area del programma (%) (colonna 4/importo totale destinato al sostegno del FESR a livello di programma *100)
A2E	186.972,48	0,09%	156.734,14	0,08%
ACTION VISION 4	167.256,20	0,08%	0,00	
ALPIMED COORD-COM	311.397,50	0,16%	0,00	
ANTEA	107.865,00	0,05%	8.389,02	0,00%
ART_UP_WEB	60.847,25	0,03%	59.556,45	0,03%
Borderscapes	71.459,50	0,04%	70.648,50	0,04%
ECO-BATI	83.087,50	0,04%	62.431,02	0,03%
HABIT.A	131.329,00	0,07%	0,00	
INFORMA PLUS	77.662,38	0,04%	24.626,21	0,01%
MITIMPACT	81.578,75	0,04%	25.376,29	0,01%
Mi.Mo.	10.811,15	0,01%	0,00	
Progetto di coordinamento e di comunicazione	36.167,50	0,02%	0,00	
RISK-FOR	98.430,00	0,05%	0,00	
RISK-GEST	358.156,00	0,18%	0,00	
RISQ'EAU	32.408,94	0,02%	0,00	
RISVAL	175.259,80	0,09%	94.976,72	0,05%
RestHAlp	119.226,95	0,06%	36.304,55	0,02%
TdG	152.683,80	0,08%	0,00	
URAMET	85.000,00	0,04%	84.049,13	0,04%
e-Rés@mont	83.980,45	0,04%	79.701,90	0,04%

1) Il sostegno del FESR è la decisione della Commissione sul rispettivo programma di cooperazione.

2) In conformità e soggetto ai massimali di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1299/2013.

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

- Un bilancio valutativo

Nel 2018, ALCOTRA ha lanciato un **bilancio valutativo** che verte sulla realizzazione e la gestione del programma. Il monitoraggio dello studio è stato organizzato dall'Autorità di gestione con l'appoggio di un Comitato di Pilotaggio composto, conformemente alla decisione del Comitato di sorveglianza dell'11/07/2018, da rappresentanti delle regioni francesi e italiane, due rappresentanti dei Dipartimenti francesi ed uno delle Province italiane delle autorità nazionali francesi ed italiane. Il Comitato di pilotaggio organizza ed orienta i lavori sulla base delle proposte fatte dall'autorità di gestione, assicura il monitoraggio delle attività, l'analisi dei risultati, il monitoraggio delle raccomandazioni da sottoporre alle istanze del programma.

La prima riunione del Comitato di pilotaggio si è tenuta il 18 ottobre 2018 a Gap. I consulenti dello studio «T33», selezionato nell'ambito di un appalto pubblico, ha presentato la metodologia di lavoro e la proposta tecnica dello studio, oltre all'équipe coinvolta. Durante il mese di dicembre, i consulenti hanno elaborato il documento che dettaglia la metodologia di lavoro ed il calendario. La fase di analisi è iniziata a gennaio 2019.

- Una valutazione di impatto:

Le **valutazioni di impatto** hanno per oggetto quello di analizzare, da un lato, i primi effetti reali delle operazioni finanziate e, dall'altro lato, il contributo dell'appoggio FESR nell'ambito del programma di cooperazione (PC) alla realizzazione di tali effetti. Le valutazioni di impatto sono quattro, riprendono gli assi prioritari del programma di cooperazione ALCOTRA e coprono l'insieme degli obiettivi specifici del programma. Le valutazioni di impatto dovranno essere lanciate alla fine del 2019. Nel 2018, l'Autorità di gestione ha elaborato il capitolato d'onere e la documentazione legata al lancio dell'appalto in collaborazione con gli altri Programmi Operativi (PO) FESR della Regione Auvergne-Rhône-Alpes. La mutualizzazione dello studio della valutazione di impatto ha permesso di razionalizzare fortemente le risorse tra i PO regionali e di costruire una metodologia unica, assicurando al tempo stesso di prendere in considerazione le specificità di ciascun programma.

I risultati dei due studi anteriormente descritti saranno utili alla preparazione della prossima programmazione ALCOTRA 2021-2027.

- Una valutazione sulla struttura del programma ALCOTRA post 2020

Una valutazione riguardante la **struttura del programma ALCOTRA nel post 2020**, è stata lanciata nel 2019. Il capitolato d'onere di questo studio è stato presentato al Comitato di Pilotaggio il 18/10/2018 a Gap. Lo studio ha per obiettivo di proporre delle opzioni per fare emergere uno strumento giuridico adattato alla gestione di un programma di cooperazione territoriale, conciliando gli aspetti chiave di una sana gestione, efficacia amministrativa e fluidità delle relazioni con i beneficiari dei progetti. Questo studio sarà costituito da 3 assi: Bilancio dell'efficacia del sistema di gestione 2014-2020 del programma ALCOTRA da un punto di vista giuridico; Analisi degli strumenti giuridici esistenti nei programmi CTE: analisi SWOT; Proposta di 2 o 3 scenari di organizzazione per la programmazione 2021-2027.

- Un atelier facilitato da INTERACT per lanciare la riflessione ed il lavoro di preparazione del programma 21-27.

A seguito dell'iniziativa dell'AG, il 15/06/2018 ad Annecy è stato realizzato un atelier facilitato da Interact, diretto ai membri del Comitato tecnico e di istruttoria con l'obiettivo di discutere sui

contenuti dei nuovi regolamenti europei per la politica di coesione e di avviare una prima riflessione sul futuro di ALCOTRA. L'atelier è stato articolato in 3 gruppi di lavoro: priorità tematiche, tipi di progetti e di bandi, governance del programma. Il bilancio dell'atelier sarà integrato nelle valutazioni previste nel 2019.

L'atelier ha messo in evidenza le priorità tematiche che sono:

- Alcotra un territorio più «sociale» (migliori servizi alla popolazione, sanità, inclusione sociale).
- più innovatore, più sostenibile, più accessibile (infrastrutture condivise, mobilità, connettività).

Degli orientamenti sono stati forniti sulla tipologia dei progetti per rispondere al meglio ai bisogni del territorio (Progetti strutturanti in continuità dei PITEM e dei PITER; ITI, microprogetti). Lo sforzo del programma deve inoltre essere perseguito per permettere una maggiore mobilitazione degli attori privati. Alcuni elementi sulla governance del programma sono stati sollevati durante l'atelier. Come migliorare la presa di decisioni ed il monitoraggio del programma? Quali ruoli e funzioni di ciascuna istanza? Quali modalità di lavoro per garantire efficacia e trasparenza? Quale composizione? Quale spazio e quale organizzazione per l'animazione territoriale?

- Degli studi per definire i valori di alcuni indicatori

Nel 2016, il programma ha lavorato alla definizione dei valori di base degli indicatori seguenti:

- R1.2 «Numero di appalti che prevedono l'uso di materiali eco-sostenibili sul territorio ALCOTRA entro i due anni dalla fine dei progetti pilota»;
- R2.1 «Numero di istituzioni pubbliche dotate di strumenti di pianificazione territoriale che adottano strategie di adattamento al cambiamento climatico» del programma;
- R4.1 «Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi sanitari, sociali e alla persona sperimentati nell'area transfrontaliera
» del programma.

Nel 2016, un'inchiesta è stata condotta da uno studio di consulenti esterno al programma, con la finalità di recensire i valori obiettivo. Nel 2018 sono stati recensiti i **valori intermediari dei tre** indicatori anteriormente indicati, raggiunti al 21 dicembre 2018. Questi dati sono indispensabili al monitoraggio dell'avanzamento del programma. Per assicurare una coerenza globale nell'approccio, la metodologia delle inchieste si è basata sul lavoro di censimento del valore di base fatto durante le inchieste iniziali.

Le inchieste per il censimento dei valori intermediari sono state realizzate dai consulenti degli studi di "Parcourir l'Europe" e "SOGES", che hanno presentato la metodologia di lavoro durante una riunione di lancio il 12/10/2018. La riunione ha permesso di adattare il calendario di realizzazione e la revisione degli elementi necessari da includere nei questionari. I questionari sono stati indirizzati agli attori del territorio del programma, via mail o attraverso interviste telefoniche. Il lavoro è stato realizzato al fine di ottenere dei risultati quantitativi che riposano su un campione rappresentativo. I risultati dello studio sono integrati nella parte degli indicatori del presente RAMO.

D'accordo con il Programma di Cooperazione, paragrafo 2.A.5, il programma ALCOTRA prevede due indicatori di risultato per l'obiettivo specifico 3.1 «Incrementare il turismo sostenibile nell'area ALCOTRA». Il censimento del **valore dell'indicatore di realizzazione 3.1b) «soddisfazione dei turisti»** ha richiesto un'inchiesta del livello di soddisfazione presso i visitatori dei siti dei progetti selezionati nell'ambito dello stesso obiettivo specifico. Il censimento è stato realizzato da uno studio di consulenti esterno, «T33», che ha presentato la sua metodologia di lavoro nell'ambito della riunione di lancio del 24/10/2018.

I questionari si basano sulla strategia sviluppata nell'ambito del progetto «STRATTOUR», progetto strategico della programmazione ALCOTRA 2007-2013. I questionari sono stati riadattati al contesto attuale del programma al fine di rendere l'inchiesta la più semplice ed efficace possibile. Nel caso del questionario per i visitatori, i dati sono stati raccolti via un'inchiesta di soddisfazione sottoposta agli utilizzatori delle strutture/siti visitati. Per fare questo, T33 è ricorso ai capifila dei progetti che hanno avuto l'incarico di disseminare i questionari presso i visitatori delle strutture/siti dei progetti. Nei casi dei

questionari inviati ai beneficiari, i dati sono stati raccolti presso i capifila e i partner dei progetti. Il questionario ha richiesto il loro parere sul grado di soddisfazione degli utenti in riferimento ad un sito turistico specifico.

Il programma di cooperazione prevede che le inchieste siano realizzate un anno dopo la fine dei progetti, per questa ragione è stato previsto che le inchieste si sviluppavano in tre o quattro “gruppi”: 1. Gruppo primo bando; 2. Gruppo secondo bando; 3. Gruppo PITEM-PITER; 4. Gruppo 4 bando. Il valore 2018 è stato definito a partire dai dati raccolti tra la fine del 2018 e l’inizio 2019 sui siti identificati dagli 8 progetti già chiusi nel 2018. Il valore 2023 sarà definito (a inizio 2024) a partire dai dati: (i) utilizzati per il calcolo dell’indicatore 2018 (gli 8 progetti del primo bando); (ii) forniti nel 2021 per i progetti del secondo bando chiusi nel 2020; (iii) forniti nel 2023 dai PITEM e PITER. I risultati dello studio sono integrati nelle parti degli indicatori del presente RAMO.

Name	Fund	From month	From year	To month	To year	Type of evaluation	Thematic objective	Topic	Findings
------	------	------------	-----------	----------	---------	--------------------	--------------------	-------	----------

5. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Le risposte del Programma alle difficoltà incontrate nel 2017 e i punti di attenzione per l'anno 2018

Realizzazione dei progetti e chiusura del primo bando:

I 18 progetti del primo bando selezionati nel 2015 sono stati chiusi nel 2018 in maniera soddisfacente grazie alla proroga dei termini di realizzazione concessa dal Programma e ad un accompagnamento dei beneficiari. Su 19,6M€ programmati, i 18 progetti del primo bando hanno rendicontato al Programma un importo totale pari a 18,5M€ fino al 2018. Questo rappresenta il 94,7% della dotazione finanziaria riservata a questi progetti. Il tasso di utilizzo dei crediti disponibili è soddisfacente.

Per il secondo bando, gli importi non rispecchiano il tasso di avanzamento di questi 58 progetti. I progetti, notificati per la maggior parte tra gennaio e aprile 2017, sono nel 2018 ad un terzo del loro periodo di realizzazione. I dati finanziari mostrano invece un tasso di avanzamento che fatica a raggiungere il 28,2% del budget totale previsto.

Nonostante sia comune avere un divario tra la rendicontazione delle spese e l'effettivo avanzamento della realizzazione delle attività, in questo caso, si constata un ritardo nell'esecuzione finanziaria dei progetti.

L'Autorità di gestione ha ricordato parecchie volte alle amministrazioni partner, ed ai beneficiari dei progetti l'importanza di mantenere un ritmo sostenuto nelle rendicontazioni delle spese. Una serie di azioni sono state introdotte per sollecitare i progetti: comunicazioni mirate ad ogni rendicontazione, supporto dei beneficiari da parte del SC, aggiornamento delle informazioni fornite alle amministrazioni partner in occasione di ogni riunione delle istanze.

Nel corso dell'anno 2018, l'Autorità di gestione ha considerato la possibilità di rinforzare le iniziative in atto al fine di aumentare la fluidità dei flussi finanziari dei progetti. Il supporto dei beneficiari per garantire una buona rendicontazione delle spese è l'azione prioritaria messa in atto dall'Autorità di gestione e dal Segretariato Congiunto, così come dalle amministrazioni partner. La rendicontazione di marzo 2019 sarà un momento cruciale per verificare se l'avanzamento dei progetti è sufficiente.

Se la rendicontazione delle spese non avverrà in maniera fluida, l'Autorità di gestione proporrà iniziative maggiormente strutturali nel 2019, quali la soppressione delle soglie per ottenere un versamento FESR o l'apertura di una nuova finestra di rendicontazione delle spese.

Piano finanziario in costo pubblico:

La revisione del piano finanziario del Programma è stata approvata con la consultazione scritta del Comitato di sorveglianza il 16 febbraio 2018. La nuova versione del Programma di cooperazione ha così potuto essere approvata dalla Commissione europea il 4 maggio 2018. Il nuovo piano permette una gestione maggiormente trasparente e meno complessa delle finanze di ALCOTRA, perché le contropartite nazionali private saranno d'ora in poi prese in considerazione. Questo cambiamento ha permesso di includere nella richiesta di fondi alla Commissione europea della primavera 2018, tutti i progetti che presentano delle contropartite nazionali private. La seconda richiesta di fondi alla Commissione europea del 24 maggio 2018 è dunque stata pari a 7,4M€ in costo totale (6,3M€ FESR).

Sistema Synergie CTE:

Il Programma si è anche confrontato nel corso del 2017 con delle difficoltà legate al sistema informatico Synergie CTE, in particolare in termini di costruzione dei formulari e al trattamento differito delle domande di evoluzione del sistema richieste dai vari Programmi CTE. Synergie CTE comporta un lavoro specifico da parte di alcune risorse e la creazione di soluzioni alternative in caso di bug o malfunzionamenti.

Per rispondere ad uno dei punti di attenzione del 2017 in merito al sistema Synergie CTE, l'Autorità di gestione ha proceduto all'assunzione di una risorsa che è referente per Synergie CTE, in modo da centralizzare su un'unica risorsa gli aspetti legati al sistema informatico e garantire un monitoraggio maggiormente approfondito.

Quest'anno, l'Autorità di gestione ha inoltre apportato una revisione alla politica inerente all'abilitazione dei profili trasversali, in modo da garantire a ciascun partner lo stesso tipo di accesso a Synergie CTE, in modo da poter avere un maggiore controllo sulle abilitazioni, in modo particolare per ciò che riguarda le attivazioni e le disattivazioni degli account, al fine di garantire una maggior trasparenza ed il rispetto della confidenzialità e della sicurezza dei dati.

Nonostante Synergie CTE offra ad ogni versione evolutiva dei nuovi strumenti utili ai beneficiari e consenta di avere una dematerializzazione completa, l'AG continua a monitorare il sistema e identifica per l'anno prossimo un'incertezza da sorvegliare: in effetti alla fine dell'anno 2019 si prevede un cambio di governance del sistema tra l'ASP, attuale appaltatore dello strumento Synergie CTE, e il CGET che prenderà questo posto per 2020 e la prossima programmazione.

Questa nuova governance, che si vuole ambiziosa, mira a sanare i malfunzionamenti e rispondere alle difficoltà constatate fino a questo momento; il CGET farà in modo che non ci siano anomalie o malfunzionamenti nel passaggio da un Ente all'altro, in modo particolare per i fruitori di Synergie CTE. Questo passaggio dovrebbe consentire di avere un miglioramento, e non dovrebbe costituire un elemento di difficoltà, tuttavia si ritiene necessario menzionare questo cambiamento come un punto di attenzione da tenere in considerazione.

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione:

Cfr.sezione 14.

Al 31/12/2018, si constata un buono avanzamento del Programma: l'analisi degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione mostra un livello di realizzazione delle attività e di consumo dei fondi abbastanza coerente con le previsioni fatte all'inizio del Programma. L'asse 1 era l'unico a contenere una difficoltà sull'indicatore finanziario. In seguito alla constatazione della necessità di accelerare le spese sull'asse 1, il Comitato di sorveglianza, nella sua riunione dell'8 novembre 2018, ha accettato la proposta dell'Autorità di gestione di realizzare un piano di azione specifico per gli 8 progetti relativi all'innovazione già programmati. Con la collaborazione di tutti gli attori del Programma, il piano di azione ha dato risultati molto positivi. In effetti, i progetti hanno garantito una rendicontazione delle spese al 31/12/2018 di circa 4M€. Queste spese certificate sono state presentate alla Commissione Europea al momento della richiesta di fondi del mese di maggio 2019. Il valore dell'indicatore finanziario ha in questo modo raggiunto circa il 70% del valore obiettivo.

b) OPZIONALE PER LE RELAZIONI SCHEMATICHE, in caso contrario sarà inclusa nel punto 9.1. Valutare se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali sono sufficienti per garantirne l'adempimento, con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

--

6. SINTESI PUBBLICA (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 9, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione annuale e finale sull'attuazione.

Puoi caricare/trovare la sintesi pubblica sotto Generale > Documenti

7. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46, PARAGRAFO 1, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

8. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013, E ARTICOLO 14, PARAGRAFO 3, LETTERA B) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013)

8.1. Grandi progetti

Tabella 7: Grandi progetti

Progetto	CCI	Stato del grande progetto	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Data notifica/presentazione prevista	Data del accordo/dell'approvazione Commissione	tacito della	Inizio dell'attuazione previsto	Data completamento prevista	di	Asse prioritario / priorità d'investimento	Stato attuale di attuazione - progresso finanziario (% delle spese certificata alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione - progressi materiali della fase principale di attuazione del progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera (1)	Osservazioni
----------	-----	---------------------------	---------------------	--------------------------	--------------------------------------	--	--------------	---------------------------------	-----------------------------	----	--	---	--	-------------------	--	--------------

1) Nel caso di operazioni realizzate nel quadro di strutture PPP, alla firma dell'accordo di PPP tra l'organismo pubblico e quello privato (articolo 102, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli

--

Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma di cooperazione

--

8.2. Piani d'azione comuni

Stato di avanzamento dell'attuazione di fasi diverse dei piani d'azione comuni

--

Tabella 8: Piani d'azione comuni (PAC)

Titolo del PAC	CCI	Fase di attuazione del PAC	Costi ammissibili totali	Sostegno pubblico totale	Contributo del PO al PAC	Asse prioritario	Tipo di PAC	Presentazione alla Commissione (prevista)	Inizio dell'attuazione [previsto]	Completamento [previsto]	Output e risultati principali	Spese ammissibili totali certificate alla Commissione	Osservazioni
----------------	-----	----------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	------------------	-------------	---	-----------------------------------	--------------------------	-------------------------------	---	--------------

Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

--

9. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 E ARTICOLO 14, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013)

9.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	#1 - Axe prioritaire I : Innovation appliquée - Transfert de l'innovation et des technologies appliquées
------------------	--

L'asse 1 ha 15 progetti.

I progetti programmati sull'obiettivo 1.1 "Ricerca e innovazione" coprono molte tematiche: dal miglioramento e l'innovazione per rafforzare la filiera dei fiori commestibili all'identificazione e alla condivisione di buone pratiche nella gestione dei rifiuti urbani nei territori montani caratterizzati dalla presenza di un forte flusso turistico stagionale, dalla creazione di un cluster che associa l'imprenditorialità ai prodotti culturali locali all'uso di piante ed erbe aromatiche a scopo terapeutico, fino all'applicazione di nuovi protocolli di protezione dai parassiti nel settore dell'apicoltura. I progetti sono coerenti con gli obiettivi dell'asse che prevede la creazione di una filiera produttiva transfrontaliera, il trasferimento di tecnologie e di esperienze tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa, oltre alla promozione di un'economia verde. Allo stesso tempo questi progetti si inseriscono pienamente nella strategia europea Europa2020 per una crescita intelligente e sostenibile.

Questi progetti hanno partenariati che integrano attori della sfera pubblica (università, centri di ricerca, amministrazioni territoriali) ed Enti intermedi del mondo dell'impresa (camere di commercio, associazioni professionali). Il coinvolgimento delle imprese risulta dunque marginale ed è legata soprattutto alla fase di test o di diffusione dei risultati e delle tecnologie innovative sviluppate.

Nell'ambito dei PITEM – PITER, i progetti singoli selezionati, che integrano nel partenariato collettività territoriali o Enti intermedi del mondo dell'impresa (Camere di commercio, G.A.L.), sono maggiormente focalizzati sui servizi alle imprese ed in particolare al sostegno all'imprenditorialità nelle zone montane, alla diffusione delle tecnologie digitali nelle imprese delle zone maggiormente periferiche, alla diffusione dell'innovazione nel settore agroalimentare, particolarmente nelle zone montane, alla sensibilizzazione delle imprese alla prevenzione dell'ambiente naturale tramite l'applicazione di norme di certificazione ambientale, la riduzione del consumo di energia e dell'uso di pesticidi. La diffusione dell'innovazione viene garantita grazie a servizi a sostegno delle imprese, di cui alcuni sono transfrontalieri. Nell'ambito dei PITEM – PITER l'innovazione viene identificata come una leva di sviluppo economico locale e come fattore per migliorare l'attrattività del territorio.

I progetti del secondo bando, iniziati alla fine del primo semestre del 2017, hanno raggiunto un livello di spesa compreso tra il 30 ed il 60% del loro budget totale, e i primi risultati sono ormai tangibili.

Il progetto ANTEA è ad esempio incentrato sulla costruzione di una filiera transfrontaliera di fiori commestibili e considera tutte le fasi legate alla costruzione di una filiera: dalla produzione alla distribuzione fino all'utilizzo di questi prodotti nell'ambito della ristorazione. Nel corso dell'anno 2018, il partenariato, come da calendario di lavoro, ha identificato 40 specie di fiori commestibili, testato le condizioni migliori per la coltivazione e la produzione (serre, forzatura della fioritura, lotta contro i parassiti), verificato le qualità gustative e organolettiche delle specie trattate e le condizioni di conservazione da rispettare per l'uso alimentare. Allo stesso tempo il progetto ha portato avanti un lavoro importante in termini di comunicazione (vetrina tecnologica, pubblicazioni scientifiche, ecc.) in modo da diffondere i primi risultati ottenuti e sensibilizzare gli attori economici (fiorai, ristoratori, distributori) sulle potenzialità della filiera.

Un altro progetto dell'asse 1 che si dedica anche al mondo dei vegetali, ma con tutt'altra prospettiva, è FINNOVER. Questo progetto intende promuovere delle nuove filiere di produzione grazie all'identificazione di principi attivi di alcune piante e dei loro derivati (rifiuti), utilizzandosi a fini terapeutici, fitofarmaceutici e nutraceutici. Per fare ciò il partenariato sperimenta e verifica i principi attivi di queste piante e di questi organismi e testa nuovi approcci e applicazioni per rafforzare le filiere produttive. Nel corso del 2018 i partner hanno lavorato per verificare le loro ipotesi di partenza: le collaborazioni tra i partner Nixe, UNITO e IRF hanno permesso di testare prodotti naturali utili per stimolare lo sradicamento. Allo stesso modo INRA-UNIGE, UNITO e Gealpharma collaborano sugli endofiti di microrganismi nelle gemme; alcuni esperimenti e test sono stati portati a termine sui funghi e la lavanda. Questo lavoro di analisi dovrebbe permettere, nel corso del 2019, di verificare l'impatto dei principi attivi identificati e di testarne l'applicazione attraverso una serie di protocolli che riguardano diverse categorie di utenti (malattie croniche dell'uomo; applicazione in campo agricolo nelle colture sotto serra; applicazione come pesticida nell'agricoltura svolta nei campi ecc.), aprendo nuove alternative rispetto alle sostanze ed ai processi attualmente in uso. I risultati degli esperimenti ed i protocolli realizzati con il tempo saranno inseriti in una banca dati internazionale.

Sull'obiettivo specifico 1.2 "Energia", sono stati selezionati 2 progetti sul secondo bando nel 2017 e 1 nell'ambito della fase 2 del bando PITER. Ai sensi di quanto stabilito dal Programma, questi progetti si occupano della performance energetica degli edifici pubblici. In quest'ambito gli attori pubblici e privati hanno trovato degli elementi comuni e propongono azioni che permettono di rafforzare le capacità e le competenze degli operatori della filiera dell'edilizia, anche attraverso attività di formazione.

Il progetto A2E ad esempio intende migliorare le nuove costruzioni o le ristrutturazioni ad alta qualità energetica attraverso il miglioramento ed il controllo dell'efficienza energetica degli edifici pubblici. Tutti gli attori della filiera (istituzioni pubbliche, imprese private, istanze di governance, professionisti, operai, utenti) sono implicati a vario titolo. La dimensione transfrontaliera caratterizza le diverse azioni realizzate e gli strumenti di lavoro: come ad esempio i cantieri pilota situati dai due lati della frontiera che permetteranno di sperimentare e valutare le tecnologie innovative e gli eco-materiali da un punto di vista transfrontaliero o l'analisi incrociata di esperti sugli edifici. Il progetto prevede inoltre attività di formazione e l'elaborazione di nuovi contenuti e strumenti di formazione rinnovati e adatti all'intera filiera. Nel 2018 si è svolta la formazione degli studenti apprendisti al 1° anno del BTS SCBH (Sistemi Costruttivi Legno e Habitat) del Liceo Lachenal-Argonay (Annecy). Nel corso del 2018 è anche stata creata la banca dati di A2E in francese ed in italiano (AQC), uno strumento comune che permette di inserire i dati raccolti dai sondaggisti su un gruppo di edifici in Francia ed in Italia in base ad una metodologia comune. Grazie ad un glossario tecnico nelle due lingue realizzato in forma congiunta è stato possibile tradurre i campi della banca dati e armonizzare i mestieri ed i procedimenti tecnici dei 2 Paesi: definizione, attori coinvolti, tappe e mestieri (iiSBE, AQC, MANASLU).

Asse prioritario	#2 - Axe prioritaire II : Environnement mieux maîtrisé - Augmentation de la résilience du territoire
------------------	--

L'asse 2 ha 21 progetti.

Sull'obiettivo 2.1 "Cambiamenti climatici" ci sono numerosi approcci diversi: alcuni progetti sono maggiormente incentrati sugli strumenti di pianificazione territoriale, prendendo in considerazione i nuovi dati legati ai cambiamenti climatici e/o all'effetto dell'inquinamento negli strumenti di pianificazione locale o nelle politiche settoriali. Nella stessa logica, altri progetti mirano a perfezionare i protocolli e gli strumenti esistenti per misurare la sostenibilità degli edifici nei confronti dei cambiamenti climatici; altri progetti infine sono maggiormente incentrati sulla gestione delle risorse (acqua, habitat protetti, indicatori di biodiversità, foreste) sottoposte all'impatto dei cambiamenti climatici.

Sull'obiettivo 2.2 "Prevenzione dei rischi" i progetti presentati prendono in considerazione gli effetti dei cambiamenti climatici sugli eventi naturali violenti (piogge torrenziali, inondazioni) così come i rischi sismici tipici della zona ALCOTRA o i rischi legati alle grandi opere in territorio montano. Anche su quest'asse i progetti includono per la maggior parte dei partner pubblici (università, centri di ricerca, amministrazioni locali). La maggior parte dei progetti dell'O.S 2.2 sono particolarmente attenti alla comunicazione e alla diffusione ai cittadini delle conoscenze legate alla gestione dei rischi. Questa sensibilizzazione contribuisce ad aumentare la capacità di resilienza dei territori.

In merito ai Piani Integrati, si sottolinea la presenza del PITEM RISK, che ha un partenariato pubblico ed il cui valore aggiunto si basa sulla condivisione di mezzi per garantire una migliore resilienza dei territori della zona ALCOTRA. Il Piano è fortemente orientato verso la capitalizzazione: la strategia proposta intende favorire la realizzazione di un accordo quadro transfrontaliero in modo da stabilizzare i modelli di intervento. Nell'ambito dei 4 progetti singoli dell'O.S 2.2 inseriti nel PITEM, la tematica privilegiata è quella della gestione dei rischi naturali in territorio montano. I rischi e la loro corretta gestione vengono presentati come fattore di resilienza, in grado di aumentare l'attenzione nei confronti delle popolazioni locali e garantire che le stesse rimangano a vivere nei territori maggiormente marginali. La realizzazione dei PITER permetterà di definire in maniera maggiormente dettagliata l'apporto concreto delle azioni legate alla gestione dei rischi alle strategie locali e transfrontaliere proposte. Il PITER ALPIMED si situa sull'O.S 2.1 ed integra la questione del cambiamento climatico e/o gli effetti dell'inquinamento nel suo approccio di sviluppo locale.

I progetti del secondo bando sono iniziati alla fine del primo semestre del 2017 e i loro primi risultati ed impatti possono essere misurati in base ai rapporti di attività della fine del 2018.

Il progetto AD-VITAM (O.S 2.2) è un ottimo esempio in quanto prende in considerazione sia la gestione dei rischi sia i cambiamenti climatici. Il progetto intende misurare le variazioni delle precipitazioni e gli effetti di episodi di piogge torrenziali sui rischi di frane. Nel 2018 il partenariato ha lavorato sulla condivisione di dati storici raccolti da ciascun partner, elemento indispensabile alla creazione di modelli di rischi ed alla costruzione di sistemi di allerta. L'eterogeneità di questi dati ha reso necessario un aggiustamento metodologico nell'ottica di creare un modello unico, come previsto dal progetto. I primi sensori sono poi stati installati direttamente sul campo e hanno permesso una forte collaborazione tra i vari partner: ad esempio, i sensori GPS realizzati da BRGM sono stati installati dal CNRS sui feltri realizzati dai servizi tecnici dell'Unione di comuni delle Valli Argentera-Armea. I dati raccolti con questa modalità sono poi stati digitalizzati. Questo lavoro proseguirà nel corso del 2019 per affinare gli strumenti operativi (cartografie) che permetteranno ai servizi tecnici delle amministrazioni di comprendere e valutare in maniera maggiormente esaustiva i rischi di frane in base al meteo ed al livello di precipitazioni in tempo reale.

Il progetto MITIMPACT è incentrato sull'impatto dei cambiamenti climatici, in modo particolare dell'ozono, sulle foreste, la biodiversità e gli ecosistemi. L'obiettivo principale del progetto è la realizzazione di sistemi di monitoraggio e di rilevamento di dati in grado di misurare gli effetti dell'inquinamento sulle foreste e la loro resilienza sul medio-lungo periodo, in modo da proporre degli strumenti di protezione. Nel corso del 2018 il partenariato ha lavorato soprattutto sulla realizzazione dei sistemi di monitoraggio. Per fare ciò sono stati identificati 21 siti-campione situati nelle foreste nei comuni di Demonte, Pontechianale, Casteldelfino e Pietraporzio, in Italia. Anche sul versante francese è stata creata una rete di punti di monitoraggio e di siti-campione presso Isola2000 (Parco Nazionale del Mercantour) ed in altri siti, considerando le seguenti specie: Pino d'Aleppo, Pino silvestre, Pino cembro. A partire dal secondo trimestre è stato introdotto un sistema di monitoraggio e di rilevamento presso 42 siti-campione identificati ed è stata effettuata la misurazione delle concentrazioni di ozono grazie all'utilizzo di campioni passivi. A partire dal secondo semestre, il monitoraggio è stato dedicato ad una campagna di rilevamento dei sintomi causati dall'ozono sulla vegetazione dei 42 siti-campione. Al contempo, una serie di test ha permesso di preparare delle simulazioni di modelli meteorologici. I dati

relativi alle concentrazioni di ozono, i parametri metereologici ed i principali indicatori dei danni causati dall'ozono alla vegetazione (% delle specie con sintomi, % di aree fogliari con lesioni specifiche, defogliazione delle chiome) saranno elaborati nel corso del 2019. A partire da questa grande quantità di dati, il partenariato dovrà stabilire le possibili strategie di protezione degli ecosistemi.

Tra i progetti del 1° bando che si sono già conclusi, il progetto PrevRiskHauteMontagne (O.S 2.2) ha dei risultati interessanti: conoscenza del contesto di alta montagna, rischi possibili e misure di preventive da attuare. La maggior parte delle attività sono situate sul massiccio del Monte Bianco e sono esemplari, in quanto dovranno permettere di ridurre i rischi legati alle pratiche sportive di alta montagna. Il progetto è inoltre riuscito ad esplicitare l'importanza del lavoro scientifico effettuato ed il senso delle azioni di misurazione e di monitoraggio portate a termine grazie ad alcuni video particolarmente rilevanti ed efficaci da un punto di vista comunicativo:
<https://www.youtube.com/watch?v=sO1Y4BwyR8A&feature=youtu.be>

Asse prioritario	#3 - Axe prioritaire III : Attractivité du territoire - Conservation environnementale et valorisation des ressources naturelles et culturelles, par le biais du développement du tourisme durable et de l'économie verte
------------------	--

L'asse 3 è quello che ha ricevuto il maggior numero di candidature su tutti i bandi del Programma: in totale sono stati selezionati 48 progetti.

L'O.S 3.1 "Patrimonio culturale e naturale" è quello maggiormente richiesto. Il turismo è percepito da molti attori locali della sfera pubblica, promotori di una serie di progetti, come un elemento di sviluppo economico locale e come fattore per attrarre e mantenere la popolazione residente. I progetti presentati affrontano numerose sfaccettature del turismo: alcuni lavorano sul miglioramento dell'offerta per pubblici specifici (famiglie, cicloturisti, camminatori, pesca sportiva); altri intendono creare percorsi transfrontalieri su tematiche comuni (giardini, castelli, monumenti storici, siti geologici, valorizzazione del patrimonio naturale attraverso percorsi sensoriali ecc.).

È possibile fare un primo bilancio su questo O.S in base ai progetti chiusi del primo bando. Il progetto "Lieux vivants" che ha come capofila la Fondazione Circolo dei Lettori ed il Comune di Chambéry ha permesso di creare dei legami e delle sinergie tra i musei italiani e francesi su un progetto di museografia innovativa (percorsi e *storytelling*). La qualità degli *storytelling* è inequivocabile e dovrebbe permettere di attrarre una grande varietà di pubblici diversi. Sempre nell'ambito della promozione dei territori attraverso azioni culturali, ma con mezzi economici ed un approccio completamente diversi, il progetto "Borderscapes" ha avuto due momenti chiave a Torino e a Forcalquier con un festival sulla frontiera e gli spaesamenti. I prodotti (documentari e opere) presentati nel corso dei festival sono frutto di un lavoro di interpretazione dello spazio transfrontaliero effettuato da artisti in residenze di lavoro presso 6 comuni montani. Su un altro piano, il progetto REVAL unisce attori pubblici e privati per promuovere l'utilizzo della bicicletta sia in zone urbane (Chambéry) sia nell'ambito di attività di cicloturismo nello spazio alpino.

Nell'ambito dei Piani Integrati, 2 PITEM afferiscono all'O.S 3.1 "Patrimonio culturale e naturale". Il primo, M.I.T.O, promuove attività legate al turismo *outdoor* nei territori montani ed alla loro promozione come alternativa al turismo di massa degli sport invernali; il secondo, PACE, intende sviluppare un modello di valorizzazione di siti architettonici secondari o di collezioni documentali e museali, con l'ambizione di creare una cartografia di questo patrimonio, in supporto a strategie di sviluppo locale. Questi 2 PITEM sono complementari per il territorio ALCOTRA. I modelli di attività che verranno sviluppati in fase di attuazione saranno capitalizzati in modo da accrescere il dibattito in merito all'azione pubblica su spazi minacciati dall'abbandono, di cui la popolazione urbana potrebbe fruire nel tempo libero. Anche i PITER si appoggiano sul turismo come elemento di sviluppo locale. Le strategie territoriali

portate avanti dai PITER sviluppano numerosi progetti sull'O.S 3.1 all'interno dei PITER Terres Monviso, PAYS-SAGES, GraiesLab, PARCOURS e ALPIMED. La maggior parte di questi utilizzano il patrimonio culturale ed il turismo sostenibile come fattori di sviluppo locale.

L'O.S 3.2 "Biodiversità" conta in totale 6 progetti all'interno dei vari bandi. Si tratta di progetti dedicati alla protezione delle specie o degli habitat. Tali progetti coinvolgono in primo luogo attori pubblici (Parchi naturali, centri di ricerca, università, agenzie regionali per l'ambiente). Nell'ambito dei Piani Integrati, il PITEM BIODIVALP copre la totalità dei territori ALCOTRA e intende proteggere e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini attraverso il consolidamento di un grande partenariato pubblico (regioni, parchi naturali, agenzie regionali per l'ambiente, *conservatoires botaniques*), unito dalla volontà di rafforzare le connettività ecologiche transfrontaliere delle specie caratteristiche dell'arco alpino. I 4 progetti singoli previsti dalla strategia BIODIVALP lavorano su aspetti complementari (riserve di biodiversità, conservazione dei corridoi ecologici, valorizzazione della biodiversità) e sull'integrazione degli stessi all'interno delle politiche pubbliche.

L'O.S 3.3 "Mobilità sostenibile" conta in totale 5 progetti all'interno dei vari bandi. Questi progetti hanno partenariati pubblici formati da amministrazioni locali che hanno iniziato una riflessione condivisa in merito alle modalità di realizzazione di una mobilità alternativa nelle zone di montagna. Alcuni PITER (GraiesLab, Coeur-Alp e ALPIMED) hanno, all'interno delle proprie strategie, dei progetti relativi alla mobilità ed agli spostamenti con mezzi sostenibili. La capitalizzazione delle esperienze, dei risultati raggiunti e dei modelli sviluppati dovrà essere promossa alla fine del Programma, in quanto la mobilità gioca un ruolo centrale nell'ambito della pianificazione territoriale della zona ALCOTRA. La Città Metropolitana di Torino, che è coinvolta in numerosi progetti di mobilità sostenibile, potrebbe essere l'Ente federatore di questa tematica.

Asse prioritario	#4 - Axe prioritaire IV : Inclusion sociale et citoyenneté européenne - Favoriser l'installation et la permanence de familles et de personnes en zones rurales et de montagne
------------------	---

Sull'asse IV sono stati selezionati 19 progetti: sull'O.S 4.1 "Servizi socio-sanitari" sono stati selezionati 10 progetti, mentre sull'O.S 4.2 "Istruzione e formazione" 9 progetti.

All'interno dell'O.S 4.1 i progetti si occupano di problematiche legate all'accesso ai servizi socio-sanitari e di prevenzione. Tali progetti hanno partenariati formati da organismi pubblici (Ospedali, ASL) e lavorano a stretto contatto con agenzie o associazioni implicate direttamente nella gestione di servizi o nel monitoraggio dei pazienti. I progetti selezionati si occupano di numerose tipologie di problemi e di servizi relativi alla sanità: la gestione delle dipendenze da parte dei servizi sociali; la diagnosi e la cura della disabilità visiva nei territori maggiormente remoti; percorsi di cure transfrontaliere che consentono ai pazienti di accedere indistintamente alle cure ed ai servizi offerti dai due lati della frontiera, partendo dai servizi attualmente offerti; sperimentazione di servizi di prossimità per interventi sui pazienti maggiormente fragili o isolati; sperimentazione di servizi di telemedicina in modo da sopperire alla carenza di medici in loco o con un'esperienza medica specifica e precisa nelle zone rurali. Tutte queste tematiche sono riprese all'interno del PITEM PRO-SOL, che oltre alle azioni previste all'interno dei progetti singoli del Piano, mira a capitalizzare i risultati ed i modelli di intervento sperimentati nell'ambito del Programma ALCOTRA e di altre reti legate alle sanità promosse dalla Commissione europea. In quest'ottica e tenendo conto dei tanti attori pubblici coinvolti, si ritiene che il PITEM PRO-SOL potrà fornire una serie importanti di insegnamenti e piste da seguire anche in futuro.

Sull'O.S 4.2 la maggior parte dei progetti selezionati implicano, sul versante italiano, alcune agenzie di formazione riconosciute dalle amministrazioni regionali, le cui competenze sono ad esempio legate a percorsi di formazione iniziale. I percorsi proposti nell'ambito dei progetti spaziano dai mestieri legati al turismo a quelli del settore alberghiero, passando dall'edilizia e dalla filiera del legno. Il Progetto V.A.L.E

ad esempio mira a sostenere l'occupazione giovanile grazie a formazioni transfrontaliere nell'ambito della pasticceria, al fine di favorire una mobilità ed un inserimento nel mondo del lavoro a livello transfrontaliero. Una serie di progetti afferma invece di voler creare un sistema comune di valutazione e di riconoscimento delle competenze. Il Progetto Transfovaal intende ad esempio armonizzare i repertori di competenze e gli standard nazionali italiani e francesi nell'ambito dei mestieri legati alla filiera agro-alimentare. Questo costituirà un risultato importante, che consentirà al Programma di replicare eventualmente l'approccio utilizzato su altri percorsi e filiere professionali tipici del tessuto economico transfrontaliero. I progetti che propongono corsi e lauree specialistiche a livello universitario continuano ad essere poco numerosi, ma tra questi si può ad esempio trovare il progetto FEAST, che vede come partner l'Università della Savoia e quella della Valle d'Aosta che intendono creare un centro transfrontaliero di studi superiori sul turismo e l'economia montana. L'assenza di un PITEM sull'O.S 4.2 e, conseguentemente, di una strategia transfrontaliera sulla formazione ed il riconoscimento delle competenze condivisa dai vari attori pubblici, rischia di ridurre l'impatto dei progetti selezionati su questo O.S a dei semplici progetti binazionali su scala locale.

Asse prioritario	#5 - Axe prioritaire V : Assistance technique - Garantir la gestion efficace du programme et la qualité des interventions
------------------	---

L'Assistenza Tecnica punta ad assicurare una gestione efficace del programma, attraverso due obiettivi specifici (O.S). L'O.S 5.1 «Garantire la gestione efficace del programma e dei fondi» intende assicurare una corretta attuazione dell'iter programmatico: piste di audit, fasi dei bandi, istruttoria e selezione dei progetti, monitoraggio e controllo amministrativo e finanziario, valutazione del programma. L'O.S 5.2 «Migliorare l'informazione e l'animazione» si propone di perseguire la qualità dei progetti, il conseguimento di risultati concreti, la capitalizzazione delle buone prassi, la comunicazione e la sensibilizzazione dei cittadini, dei beneficiari dei progetti e dei capifila.

I due obiettivi specifici sono realizzati sulla base di un Piano d'Assistenza tecnica definito dall'Autorità di gestione ed approvato dall'insieme del partenariato. Nel 2018, alla metà dell'esecuzione del programma e considerando la programmazione già realizzata e da realizzare, durante il Comitato di sorveglianza dell'11 luglio 2018 a Imperia, il Piano d'AT è stato oggetto di una modifica. Le amministrazioni partner hanno discusso dei bisogni e delle possibilità di riduzione delle categorie di spesa del Piano d'AT e hanno validato il principio di un riaggiustamento del Piano d'AT per adeguarlo alla gestione del programma. Durante il CS di Chambéry del 08/11/2018 le amministrazioni partner hanno approvato il nuovo Piano d'AT. Il Piano d'assistenza tecnica è stato, quindi, riaggiustato al fine di prendere in considerazione le necessità specifiche del Programma e gli obblighi regolamentari: due categorie di spesa sono stati aumentati (Pagamenti audit e controlli, Personale struttura di gestione) e altre categorie di spesa sono state ridotte (Locali SC, Riunioni, organizzazione delle istanze, Informatica, Chiusura).

Nel 2018, 16 progetti sono stati approvati sull'O.S 5.1 («Garantire la gestione efficace del programma e dei fondi»), 11 sono gestiti in modalità rimborso con le amministrazioni partner e 5 sono gestiti in modalità diretta. 3 dossier sono stati approvati per garantire l'organizzazione delle istanze della governance del programma (2 CTI et 1 CS) e 8 dossier sono stati selezionati per assicurare la presa in carico delle spese dei partner del programma e della rete d'animazione. I 5 progetti gestiti in modalità di gestione diretta assicurano: la continuità del funzionamento delle autorità incaricate del programma (Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit) e del Segretariato Congiunto, la costruzione degli indicatori necessari al monitoraggio e alla raccolta dei dati. Nel 2018 sono stati approvati 3 progetti nell'ambito dell'O.S 5.2 («Migliorare l'informazione e l'animazione») che garantiscono la messa in opera delle azioni previste dal Piano di comunicazione (vedere sezione 10.2 della Guida di attuazione) del programma, azioni gestite dall'Autorità di gestione e dalle amministrazioni partner.

Per quanto riguarda gli audits, il programma ha dovuto prevedere un budget nel 2018 sull'O.S 5.1 un ammontare di 800 mila € per l'esternalizzazione dei controlli di secondo livello a seguito della richiesta della CICC, autorità d'audit del programma. Quest'ammontare ha richiesto delle negoziazioni sulle spese d'assistenza tecnica, soprattutto su quelle legate all'organizzazione delle istanze che sono state ridotte. La prima campagna d'audit 2018 è stata realizzata internamente dalla CICC. I controlli di operazione 2019 e l'audit sistema, finanziate dall'assistenza tecnica, saranno realizzate dallo studio Deloitte.

Delle azioni innovanti in materia di comunicazione sono state accompagnate dall'assistenza tecnica, tra cui il concorso foto sui principi orizzontali e lo sforzo di presentazione dei progetti concreti sul sito internet del programma e sulle reti sociali.

Nel 2018 è stato rafforzato l'appoggio alle amministrazioni partner per quanto riguarda la presentazione dei dossier e l'utilizzo della piattaforma dematerializzata Synergie CTE. L'assunzione di un referente Synergie CTE presso l'Autorità di gestione è stata finanziata dall'assistenza tecnica.

Nel 2018: l'AT ha programmato il 71% delle risorse, ed un totale di 19 dossier sono stati selezionati (su un totale di 33 dossier depositati a titolo dell'assistenza tecnica dall'inizio del programma).

Il budget dell'assistenza tecnica è fortemente sollecitato e i bisogni sono importanti per assicurare sia una buona gestione del programma che una comunicazione ed animazione efficace su tutto il territorio.

Le misure di accompagnamento personalizzato per partner hanno contribuito a rafforzare i legami con le amministrazioni partner ed una cultura amministrativa dei fondi europei in seno alle amministrazioni partner. Il monitoraggio del Piano d'Assistenza tecnica è stato rafforzato ed ampiamente concertato durante le istanze del programma. Il monitoraggio è garantito dall'Autorità di gestione ed è condiviso con l'insieme delle amministrazioni partner per tutto quello che riguarda la programmazione dei dossier, la rendicontazione delle spese, le disponibilità FESR.

9.2. Azioni specifiche intraprese per promuovere la parità tra uomini e donne nonché la non discriminazione, con particolare riferimento all'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi di cooperazione e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, e articolo 14, paragrafo 4, comma 2, lettera d), del regolamento (UE) n. 1299/2013)

Una valutazione dell'attuazione di azioni specifiche per tenere in considerazione i principi di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla promozione della parità tra uomini e donne e della non discriminazione, compresa, ove pertinente a seconda del contenuto e degli obiettivi del programma di cooperazione, una panoramica delle azioni specifiche intraprese per promuovere la parità tra uomini e donne nonché la non discriminazione, inclusa l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi di cooperazione e nelle operazioni

La promozione delle pari opportunità è uno dei 6 criteri di priorità generale del Programma. Questi criteri vengono esaminati all'interno dell'istruttoria dei servizi tecnici delle amministrazioni partner.

Trattandosi di principi orizzontali della C.E., le pari opportunità e le misure contro le discriminazioni sono integrate nei progetti selezionati. Per esempio, il progetto Nat-Cult del primo bando situato nell'O.S 3.1, ha permesso, attraverso la realizzazione di alcuni lavori infrastrutturali, di adeguare i percorsi di visita di una serie di giardini, alle necessità del pubblico con disabilità (disturbi della deambulazione e della vista) e di acquistare 2 veicoli per favorire la scoperta dei giardini dalla parte di questo pubblico. Il progetto Primo del secondo bando situato nell' O.S 4.2 interviene sulla questione dell'abbandono scolastico e lavora sulla sperimentazione di una pedagogia adatta a lottare in un modo efficace contro l'abbandono scolastico degli studenti delle scuole medie. Il PITEM Pro-Sol (O.S 4.1) promuove una strategia caratterizzata dalla parità di trattamento in modo da favorire l'accesso ai servizi di sanità e di assistenza tutti i cittadini, con un'attenzione particolare per la popolazione maggiormente vulnerabile (donne in difficoltà, persone anziane ed isolate, giovani emarginati).

Il concorso fotografico sui principi orizzontali ha valorizzato alcuni progetti nella categoria "Parità tra donne e uomini". Il progetto Action4Vision, vincitore in questa categoria, promuove la diffusione dell'assistenza sanitaria e sociale delle persone con disabilità visiva che abitano nel territorio transfrontaliero. La foto premiata simboleggia con le mani di bambini l'uguaglianza di genere tra persone di qualsiasi origine, colore della pelle, che si trovano ad affrontare difficoltà psichiche, fisiche o mentali.

La categoria "non discriminazione" ha valorizzato alcune azioni che consentono una maggiore accessibilità di alcuni luoghi alle persone con disabilità. Il vincitore è stato il progetto Alpes'Interprétation che intende creare un'offerta turistica educativa, innovativa e coinvolgente per la scoperta del patrimonio naturale e la valorizzazione della storia del castello di San Pietro, il sito di esposizione del Museo regionale delle Scienze naturali e del centro naturalistico montano di Sallanches.

9.3.Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, e articolo 14, paragrafo 4, comma 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1299/2013)

Una valutazione dell'attuazione di azioni per tenere in considerazione i principi di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sullo sviluppo sostenibile, compresa, ove pertinente a seconda del contenuto e degli obiettivi del programma di cooperazione, una panoramica delle azioni intraprese per promuovere lo sviluppo sostenibile in conformità al medesimo articolo

Lo sviluppo sostenibile è un tema trasversale del Programma ALCOTRA ed è intrinsecamente presente in parecchi assi del Programma. L'asse 1 sull'innovazione favorisce lo sviluppo di azioni simbolo delle politiche di sviluppo sostenibile: raccolta e trattamento dei rifiuti, gestione delle risorse idriche, mobilità sostenibile, qualità dell'aria; l'asse 2 ha un obiettivo specifico dedicato all'attuazione di modelli innovativi di eco-costruzione e di risparmio energetico e un altro obiettivo specifico sull'impatto dei cambiamenti climatici; l'asse 3 è centrato sullo sviluppo sostenibile poiché favorisce le azioni legate al turismo sostenibile, alla gestione della biodiversità ed alla mobilità sostenibile. I criteri dell'istruttoria tecnica dei servizi regionali comprendono anche il contributo dei progetti allo sviluppo sostenibile e ne misurano gli impatti ambientali. Queste priorità date dal Programma, hanno permesso sui primi 3 bandi, di finanziare dei progetti orientati verso lo sviluppo sostenibile, come per esempio: il progetto ANTEA che promuove la costruzione di una filiera di produzione e distribuzione dei fiori commestibili; il progetto FINNOVER centrato sul monitoraggio dell'impatto dell'ozono sulle foreste; il progetto CBET dedicato alla formazione delle nuove generazioni in materia di energie alternative; il progetto INTESE che lavora alla gestione dei rifiuti urbani nelle zone montane; il progetto Eaux-concert II che lavora sulla gestione dei bacini idrografici; il Piano integrato tematico PITEM MITO.

Il Piano MITO e i suoi 4 progetti singoli, che si articolano sulle 5 regioni e la quasi totalità delle zone NUTS III ammissibili nella zona ALCOTRA, mirano a promuovere la diversificazione dell'offerta turistica, la destagionalizzazione e lo sviluppo sociale ed economico del territorio transfrontaliero attraverso lo sviluppo di un turismo *outdoor* maggiormente strutturato, visibile e accessibile al pubblico. L'obiettivo è la creazione di un mercato turistico internazionale *outdoor* all'interno dell'area ALCOTRA. La sostenibilità è il perno su cui si basa il Piano: sostenibilità ambientale, ossia la gestione sostenibile del territorio; sostenibilità sociale, attraverso la realizzazione di una governance transfrontaliera e la condivisione di una visione comune con gli operai del settore; sostenibilità economica, in prospettiva di aumentare la capacità del turismo di generare reddito e posti di lavoro per tutta l'economia turistica transfrontaliera.

Le autorità ambientali hanno stabilito dal 2016, in maniera congiunta, la loro implicazione nel processo di istruttoria. Nel 2018, nell'ambito della fase 2 dei PITEM e PITER, dedicata allo sviluppo della strategia ed al deposito dei primi progetti singoli, 9 progetti sono stati sottoposti alla valutazione dei servizi ambientali delle regioni italiane e della DREAL francese. Si tratta nella maggior parte dei casi di progetti degli O.S 3.1 e 3.2 che prevedono la creazione di percorsi o interventi nelle zone naturali protette, il cui impatto deve essere in conformità con i criteri ed i parametri di protezione previsti.

Il concorso fotografico sui principi orizzontali ha valorizzato una serie di progetti nella categoria "sviluppo sostenibile". Il progetto CBET è il vincitore in questa categoria e mira a formare studenti, futuri geometri e tecnici nel settore delle energie rinnovabili. Questo progetto sperimenta dei dispositivi di formazione innovativi per lo sviluppo di competenze tecniche nel settore dell'energia.

9.4. Informazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Importo calcolato del sostegno da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico in base ai dati finanziari cumulativi per categoria di intervento nella tabella 7

Asse prioritario	Importo del sostegno da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico (in EUR)	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al programma operativo (%)
#1	4.951.088,74	17,66%
#2	15.880.047,25	42,47%
#3	6.093.384,27	7,24%
Totale	26.924.520,26	13,54%

I cambiamenti climatici sono presi in considerazione in modo specifico dall'O.S 2.1 dell'asse 2 "ambiente sicuro". Questo O.S si occupa degli effetti dei cambiamenti climatici negli strumenti di pianificazione territoriale da parte delle istituzioni pubbliche. I sei progetti del secondo bando presentati su questo O.S sono coerenti con quest'aspettativa quanto ai loro obiettivi e agli argomenti trattati. Per esempio, il progetto ClimaEra mira a integrare le politiche ambientali clima-aria-energia e la preservazione della qualità dell'aria nelle politiche settoriali (industria, trasporto e produzione di energia). Integra dunque il bagaglio di conoscenze legato allo stile di vita e di produzione ed i loro effetti in termini di emissioni che contribuiscono ai cambiamenti climatici, per proporre modelli d'intervenzione. Il PITER Alpimed dedica un progetto singolo (Clima) ai cambiamenti climatici e alla presa in considerazione dei suoi effetti nelle politiche di sviluppo locale. In quest'ottica questo progetto appare particolarmente innovativo ed i risultati ottenuti dovranno essere guardati con attenzione dalla parte del Programma.

I cambiamenti climatici sono trattati in modo indiretto da una serie di progetti dell'O.S 3.1 incentrati sulla promozione di attività turistiche diverse da quelle praticate fino ad oggi e alternative agli sport invernali; tali progetti mirano a permettere agli operatori ed alle autorità pubbliche di tenere conto degli effetti dei cambiamenti climatici e di riorientare l'offerta tenendo conto di un contesto naturale in piena mutazione. Analogamente, i progetti dell'O.S 3.3 relativo alla mobilità sostenibile trattano altresì i cambiamenti climatici, poiché i modelli di mobilità sviluppati consentiranno di avere un impatto inferiore sull'ambiente ed una riduzione delle emissioni nocive.

9.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma di cooperazione (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, e articolo 14, paragrafo 4, comma 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1299/2013)

Una valutazione dell'attuazione di azioni per tenere in considerazione il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013, compreso il coinvolgimento dei partner nelle attività di esecuzione, sorveglianza e valutazione del programma operativo

Il Programma prevede che le amministrazioni partner siano maggiormente implicate nei processi di decisione e di governance delle attività. Il Comitato di sorveglianza è l'istanza di selezione dei progetti; il Comitato tecnico e di Istruttoria fornisce un parere tecnico al summenzionato Comitato: le decisioni sono prese con il consensus. Nel corso del 2018 i partner sono stati fortemente implicati nelle istanze del Programma. Queste istanze si sono riunite due volte nel corso del 2018, sia in territorio francese sia in quello italiano: il Comitato Tecnico e di Istruttoria si è riunito il 14 giugno 2018 ad Annecy ed il 18 ottobre a Gap; il Comitato di sorveglianza l'11 luglio a Imperia e l'8 novembre a Chambéry sotto la presidenza della Regione Liguria e della Regione Auvergne-Rhône-Alpes. Le amministrazioni partner presso le quali si sono tenute le riunioni hanno organizzato delle visite sul campo e una presentazione dei progetti finanziati dal Programma in modo da favorire la conoscenza delle realizzazioni concrete del Programma sui territori, l'incontro e la discussione tra le amministrazioni ed i capifila, la comunicazione con il pubblico. Si sono inoltre organizzate alcune consultazioni scritte per permettere al partenariato di prendere alcune decisioni, come ad esempio in merito al riporto della chiusura del deposito dei PITEM e PITER fase 2, alla modifica del piano finanziario del Programma; alla proroga dei termini di realizzazione per alcuni progetti del primo bando all'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione, alle modifiche della Guida di attuazione. Inoltre, l'Autorità di gestione ha convocato anche in alcune occasioni la cellula di appoggio per discutere in merito ai progetti e trovare soluzioni condivise.

Un ruolo importante dei partner nell'elaborazione del parere tecnico dei progetti:

Durante l'istruttoria tecnica dei progetti singoli, le regioni dei due Paesi ed i Dipartimenti francesi sono sollecitati per fornire un parere tecnico. Nelle riunioni delle istanze, il loro parere viene presentato e ogni progetto ha un punteggio che riprende anche la valutazione dei servizi regionali e dipartimentali. Per le strategie dei Piani integrati, il parere del Comitato di sorveglianza si è tradotto in una scheda di raccomandazioni e di prescrizioni in modo da garantire nelle fasi 2 e 3 un monitoraggio della qualità di questi progetti complessi. I progetti singoli che compongono le strategie hanno seguito il processo abituale di istruttoria e sono state valutate dai servizi tecnici delle amministrazioni partner. Per la gestione dei progetti selezionati, le amministrazioni partner sono consultate dall'Autorità di gestione in caso di necessità. Tutte le domande di modifiche apportate ai progetti dai beneficiari durante la fase di realizzazione comportano una consultazione scritta dei servizi istruttori tecnici. Le modifiche approvate vengono comunicate per informazione al Comitato di Sorveglianza. Le amministrazioni partner vengono inoltre sollecitate ogni qual volta un'azione congiunta venga considerata utile nel quadro del monitoraggio dei progetti, in particolare per favorire la rendicontazione delle spese o la risposta al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.

Un partenariato solidale:

La dichiarazione che concerne il calcolo della dotazione finanziaria della prossima programmazione in base alla popolazione situata entro 25km dalla frontiera è stata sostenuta da tutti i membri del partenariato del Programma in modo da ricordare alla Commissione Europea le sfide dei territori di montagna della zona ALCOTRA. Le amministrazioni partner sono implicate in parecchie iniziative promosse dall'Autorità di gestione, come per esempio il seminario di lavoro in merito al bilancio valutativo del Programma, il workshop sul post-2020, la riflessione sulla strutturazione giuridica del Programma ALCOTRA 2021-2027.



10. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 14, PARAGRAFO 4, COMMA 1, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013

10.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

Il piano di valutazione del programma, approvato a maggio 2016 dalle amministrazioni partner, risponde a molteplici obiettivi che mirano al miglioramento dell'efficacia e della pertinenza del programma durante tutta la sua durata: gestire il PC ALCOTRA, valutare i risultati delle operazioni finanziate, preparare la prossima programmazione 2021-2027 e sviluppare una cultura della valutazione.

La sua strategia si basa su due tipologie di valutazione: una valutazione di messa in opera, e quattro valutazioni di impatto.

Valutazione di messa in opera:

L'obiettivo di questa valutazione è quello di permettere di valutare i processi introdotti per accompagnare la realizzazione del PC e di apprezzare se le condizioni necessarie al raggiungimento dei valori obiettivo nel 2023 sono raggiunti. In fase di programmazione, l'Autorità di gestione con l'accordo del Comitato di sorveglianza e della Commissione europea, ha proposto di rivedere alcuni aspetti di tale valutazione, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e della pertinenza con la realtà del programma a metà della sua realizzazione. L'idea era di proporre un'analisi che fosse meno estesa sugli aspetti della messa in opera di un programma, e più centrata su alcuni elementi di attenzione specifici che ALCOTRA considera essenziali per la sua gestione, ovvero: i processi interni (l'organizzazione del programma), i processi esterni (i rapporti tra autorità di gestione, i partner ed i beneficiari dei progetti; l'assistenza prima e dopo la programmazione) e le modalità e gli strumenti specifici di messa in opera del programma ALCOTRA (tipologia di progetti, qualità e pertinenza del quadro logico in itinere).

È così che il programma ha deciso di far evolvere la valutazione di messa in opera in un bilancio valutativo. Durante l'estate 2018, l'autorità di gestione ha lanciato un appalto per selezionare uno studio di consulenti esperti a cui affidare il bilancio. Lo studio T33, basato ad Ancora (IT), è stato selezionato per tale scopo. I risultati del bilancio permetteranno all'autorità di gestione e alle amministrazioni partner del programma di proporre delle modifiche al programma, se necessario, e di avere una visione più chiara degli elementi che potranno costruire il futuro programma 2021-2027. Lo studio è iniziato a fine settembre 2018, ed una riunione di lancio si è svolta il 18/10/2018 a Gap, con la partecipazione del Comitato di Pilotaggio. A dicembre 2018, lo studio di consulenza selezionato ha elaborato il documento metodologico, documento che dettaglia la metodologia di lavoro ed il calendario, sulla base delle raccomandazioni del Comitato di Pilotaggio. Lo studio si struttura su tre assi, con il primo che è stato avviato nel 2018.

Per quanto riguarda l'asse 1, «Analisi dei processi interni», saranno analizzate le modalità concrete di lavoro adottate dalle istanze che gestiscono il programma, le modalità di presa di decisioni, le regole che governano l'istruttoria e il monitoraggio delle operazioni. Sulla base delle informazioni raccolte essenzialmente a partire dall'analisi documentaria, lo studio di consulenza procederà ad un'analisi dei meccanismi operativi adottati dalla struttura di gestione. L'analisi documentaria sarà completata da una serie di interviste, il cui obiettivo è sia di raccogliere le informazioni sul funzionamento reale dei processi decisionali e di raccogliere delle opinioni da parte degli attori sulla qualità dei meccanismi posti in essere e le modalità di miglioramento.

Il secondo asse «Analisi dei processi esterni» si concentra sui processi di comunicazione e di informazione verso i beneficiari (potenziali o selezionati). Un'attenzione particolare sarà indirizzata ai bisogni e alle aspettative espresse da questi ultimi; alle modalità di comunicazione adottate dall'amministrazione e alla qualità e all'efficacia dell'animazione territoriale proposte rispetto alla facilità di accesso, alla qualità e alla pertinenza dell'informazione fornita.

L'asse 3, «Strumenti specifici di messa in opera», ha per obiettivo di verificare se gli strumenti di programmazione messi in opera dal Programma (progetti SINGOLI, PITEM, PITER) rispondono correttamente alla specificità del territorio e permettono di raggiungere in modo efficace gli obiettivi

fissati dalla strategia del programma. Ciascun asse analizzato avrà una parte di conclusione e formulazione delle raccomandazioni, che potranno sfociare verso una proposta di riformulazione degli strumenti e/o delle loro modalità/procedure di messa in opera, essenzialmente in una prospettiva post-2020.

Valutazione d'impatto:

Le valutazioni di impatto hanno per obiettivo di

hanno per oggetto quello di analizzare, da un lato, i primi effetti reali delle operazioni finanziate e, dall'altro lato, il contributo dell'appoggio FESR nell'ambito del programma di cooperazione (PC) alla realizzazione di tali effetti. Le valutazioni di impatto sono state definite in modo da valutare i primi effetti prodotti dalle operazioni realizzate. Queste analisi dovranno permettere di rispondere alle seguenti domande essenziali: i cambiamenti sociali attesi nel 2014 durante la costruzione del PC si stanno realizzando? Quali sono i meccanismi che hanno operato a favore o a sfavore le situazioni osservate?

La valutazione si baserà sui risultati del programma rispetto all'impatto delle azioni realizzate sul territorio ALCOTRA su ciascuno dei 4 assi tematici: innovazione applicata, ambiente sicuro, attrattività del territorio, inclusione sociale e cittadinanza europea.

D'accordo con il piano di valutazione, i lavori per la valutazione d'impatto seguono il calendario stabilito. L'Autorità di gestione ha lavorato sul capitolato d'onori nel 2018 e l'appalto per la selezione di uno studio di consulenti esterno sarà lanciato nel 2019, per iniziare la fase di analisi nel 2019 con una restituzione dei risultati nel 2020. L'appalto per le valutazioni di impatto sarà lanciato in collaborazione con gli altri Programmi Operativi (PO) FESR della Région Auvergne-Rhône-Alpes. La mutualizzazione dello studio della valutazione di impatto ha permesso di razionalizzare fortemente le risorse tra i PO regionali e di costruire una metodologia unica, assicurando al tempo stesso di prendere in considerazione le specificità di ciascun programma.

Le istanze del programma 2014-2020 attendono i risultati della valutazione di impatto per poter alimentare i lavori di scrittura del nuovo programma 2021-2027. In effetti, questa valutazione potrà servire da base per il dibattito sulle priorità per il prossimo periodo di programmazione del territorio, assicurando una coerenza delle strategie di sviluppo regionale, non solamente rispetto agli altri programmi dei fondi FESI sullo stesso territorio, ma anche rispetto all'esperienza acquisita sullo stesso territorio, ma anche rispetto all'esperienza acquisita dal programma nell'attuale periodo di programmazione e ai risultati effettivamente raggiunti nelle regioni coinvolte.

Status	Name	Fund	Year of finalizing evaluation	Type of evaluation	Thematic objective	Topic	Findings (in case of execution)	Follow up (in case of execution)
--------	------	------	-------------------------------	--------------------	--------------------	-------	---------------------------------	----------------------------------

10.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

Nel 2018 la comunicazione è stata orientata verso due target: i beneficiari, veri ambasciatori di ALCOTRA e dell'Europa sui territori e il pubblico generalista al fine di far conoscere le realizzazioni.

Un evento annuale originale che ha valorizzato i principi orizzontali:

Nel 2018, l'evento annuale è consistito nell'organizzazione di un concorso fotografico intitolato: "OBIETTIVO Sviluppo sostenibile, non-discriminazione, parità", che ha rappresentato in immagini i principi orizzontali definiti dalla Commissione Europea. 16 progetti hanno partecipato al concorso presentando 26 fotografie. Il pubblico ha votato per la propria fotografia preferita sui social network del Programma (Facebook e Twitter). Oltre 900 persone hanno partecipato al voto dal 14 maggio al 14 giugno 2018. Una giuria composta dall'Autorità di Gestione, da alcuni professionisti della comunicazione e dalle amministrazioni partner del programma, ha eletto il miglior scatto analizzando tre criteri: il fondo, la forma e il messaggio. I vincitori del concorso sono stati il progetto CBET-Cross Border Energy Training per la categoria sviluppo sostenibile, Alpes'Interprétation per la categoria Pari opportunità e non-discriminazione et Action4Vision per la categoria parità di genere.

L'11 luglio 2018, le foto sono state esposte al pubblico nei locali della Provincia di Imperia, durante il Comitato di Sorveglianza. Quest'evento è stata l'occasione per i Rappresentati della Commissione Europea, della Regione Auvergne-Rhône-Alpes (autorità di gestione), della Regione Liguria e della Provincia di Imperia di premiare i beneficiari vincitori del concorso, nell'ambito di una conferenza stampa molto diffusa dai giornali nazionali e dai social network. I tre vincitori hanno vinto un soggiorno a Bruxelles nell'ambito della Settimana Europea dei Regioni e delle Città organizzata dal Comitato Europeo delle Regioni.

Un Webinar: un nuovo strumento per comunicare sul tema tecnico degli indicatori del programma:

Il 22 marzo 2018, un seminario online, destinato ai beneficiari del programma, è stato organizzato allo scopo di formarli sulla tematica degli indicatori di risultato. L'obiettivo è stato quello di raggiungere il maggior numero di beneficiari, riducendo gli spostamenti. Il Webinar si è svolto durante un'ora la mattina in italiano e il pomeriggio in francese. Il feedback ricevuto dai questionari di valutazione ha confermato a l'esperienza perfettamente riuscita sia al livello dell'ampia partecipazione (89 partecipanti italiani e 50 francesi) che del formato, strumento e contenuto. La registrazione è disponibile per i nuovi beneficiari sul sito del programma.

Il sito del programma sempre più consultato e un'azione rinforzata sui social network:

Il sito internet del programma, che ha compiuto due anni e mezza di vita, ha ancora visto aumentare del 9% il numero dei suoi utilizzatori rispetto all'anno precedente, registrando 19.223 visitatori (53 visitatori al giorno in media) per un totale di 101.046 pagine visualizzate. Nel corso di quest'anno, la comunicazione dei progetti ha assunto un'importanza sempre maggiore. Nel 2018, 69 schede progetto con informazioni dettagliate sul contenuto di ciascun progetto e sul loro finanziamento europeo sono state pubblicate sul sito.

La produzione del contenuto, presentata sotto forma di rubriche, notizie, schede progetto è stata condotta con un obiettivo di chiarezza e di coerenza con l'azione del programma. Un ampio spazio è dedicato all'attualità: 84 articoli sono stati pubblicati sulla pagina principale nel 2018, in media 7 articoli al mese. Il sito internet è stato arricchito a seconda dell'avanzamento del programma per permettere un accesso diretto e rapido alle informazioni: 40 esempi di progetti sono stati pubblicati in un anno per un totale di 70 progetti sui 76 finanziati attraverso il primo e secondo bando. La provenienza dei visitatori del sito si bilancia tra Italia e Francia: il 50,49% per i primi (53,47% nel 2017) e il 36,66% per i secondi (34,70% del 2017). L'interesse principale degli internauti è rivolto sempre verso i progetti finanziati (Primo posto della Top 10 delle pagine più consultate) e sulla presentazione del programma (secondo posto della Top 10). Il documento più scaricato dal sito è la lista dei progetti finanziati.

I social network del programma (Facebook e Twitter) hanno compiuto il loro primo anno di vita nel 2018. Al 31 dicembre, a 866 persone piaceva la pagina Facebook e si contavano 618 followers su Twitter.

Questi sono stati subito un ottimo strumento per raggiungere e fare partecipare vari pubblici. Da settembre 2017, data di lancio dei social network, del contenuto attraente è pubblicato regolarmente. I social network del

programma hanno registrato il loro più grande successo con il concorso fotografico: il 14/05/2018, giorno di apertura del voto per gli utenti, 6.565 persone hanno sfogliato le foto del concorso su Facebook. Per Twitter si registrano: 34.000 visualizzazioni in agosto e 29.100 in settembre. I primi Piani Integrati appena approvati hanno particolarmente richiamato l'attenzione. Degli Hashtag con l'acronimo di ogni progetto finanziato sono utilizzati per permettere di seguire le notizie delle attività dei progetti.

Il programma ALCOTRA sempre volontario per trasmettere sul territorio le iniziative europee:

Nel 2018, ALCOTRA ha continuato a aderire all'iniziativa "Interreg Volunteer Youth" in cui il programma si è investito da quando è stata lanciata dalla Commissione Europea. Il programma ha accolto due nuovi volontari portando a 5 il numero di giovani accolti presso il Segretario Congiunto. Il programma ha anche assicurato la promozione dell'iniziativa presso i beneficiari soprattutto dei Piani Integrati che hanno potuto, a loro volta, accogliere dei volontari. Il programma ALCOTRA ha anche organizzato una tappa del Road Trip project sul progetto "Stramil 2" progetto che ha premesso, grazie al FESR, di riaprire l'ex strada militare di montagna sul Colle di Tenda e che collega per 39 chilometri alcuni villaggi isolati francesi e italiani caratterizzati da un paesaggio unico in Europa. L' IVY è stato coinvolto nell'organizzazione e comunicazione di questo evento organizzato dalla Commissione destinato alla gioventù europea. ALCOTRA fornisce anche attivamente delle informazioni sui progetti alla Commissione Europea, Keep, Interact, CGET (Commissariato Generale per l'Uguaglianza dei Territori), Agenzia per la coesione territoriale. Il 9 novembre l'autorità di gestione ha inoltre presentato durante la conferenza sulla montagna i progetti esemplari del territorio: il progetto In.Te.Se è stata l'occasione per parlare di eco innovazione, URAMET di prevenzione dei rischi climatici, Mi.Mo di attrattività della montagna e Co.Sa.T dei problemi di dipendenza e delle soluzioni fornite per risolverli sul territorio ALCOTRA.

11. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE (ARTICOLO 14, PARAGRAFO 4, COMMA 2, LETTERE A), B), C) E F), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013)

11.1 Progressi nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo di tipo partecipativo nell'ambito di applicazione del programma di cooperazione

Il Programma ALCOTRA ha istituito i Piani Integrati Territoriali (PITER) che permettono di lavorare su una vera strategia di sviluppo territoriale integrato e intersettoriale concentrando gli investimenti su aree geografiche transfrontaliere specifiche, che presentano caratteristiche e requisiti di sviluppo omogenei. L'obiettivo principale dei PITER è di promuovere lo sviluppo economico, sociale ed ambientale di un territorio transfrontaliero, sostenendo la creazione di reti di cooperazione tra attori di entrambi i lati della frontiera. Ogni PITER interessa diversi assi e O.S. del Programma ed è composto da al massimo 5 progetti singoli, di cui un progetto di coordinamento e di comunicazione.

Nel 2018, nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 7 luglio, il Programma ha approvato la strategia dei primi 5 PITER (ALPIMED, Coeur'Alp, GraiesLab, PARCOURS e Terres Monviso) nonché i primi progetti 16 singoli dei PITER, di cui 5 progetti di coordinamento e comunicazione (PCC). In seguito, nella seduta dell'8 novembre, il Comitato di Sorveglianza ha approvato la strategia ed i primi 3 progetti singoli del PITER PAYS-SAGES, tra cui il PCC. Ogni PITER mobilita partner francesi e italiani e si colloca su diversi O.S.: 10 partner su ALPIMED nella zona montana tra le province di Cuneo e Imperia ed il Dipartimento delle Alpi Marittime, coinvolgendo gli O.S. 1.1, 2.1, 3.1 e 3.3 del Programma; 10 su Coeur'Alp nella zona alpina tra la Città Metropolitana di Torino ed i Dipartimenti delle Alte Alpi e della Savoia sugli O.S. 1.1, 2.2, 3.3 e 4.1; 10 su GraiesLab nella zona transfrontaliera montana tra la Città Metropolitana di Torino, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ed il Dipartimento della Savoia sugli O.S. 1.1, 3.1, 3.3, 4.1; 10 su PAYS-SAGES nella zona della Costa Azzurra e della Riviera ligure e dell'entroterra del Dipartimento delle Alpi Marittime e delle province di Cuneo e Imperia sugli O.S. 1.2, 2.2, 3.1, 4.2; 9 su PARCOURS nella zona montana del Monte Bianco tra la Valle d'Aosta e il dipartimento dell'Alta Savoia sugli O.S. 1.1, 3.1, e 4.2 e 10 su Terres-Monviso nella zona transfrontaliera del Monviso tra la provincia di Cuneo, il Dipartimento delle Alte Alpi e quello delle Alpi di Alta Provenza sugli O.S. 1.1, 2.2, 3.1 e 4.1.

Inoltre, i PITER permettono al programma di valorizzare un approccio partenariale integrato sui territori che potrebbe, in un secondo tempo, potenzialmente svilupparsi per arrivare alla sperimentazione di nuovi strumenti previsti dalla legislazione europea, quali gli ITI. Alcuni PITER potrebbe, infatti, essere oggetto di una certificazione ex-post. In alcuni casi, la governance dei progetti singoli dei PITER è già garantita da organismi come il GECT Parco Europeo Marittime-Mercantour, capofila del progetto singolo ALPIMED PATRIM, elemento questo che potrà facilitare l'evoluzione verso gli ITI.

Infine, in un approccio di capitalizzazione delle azioni sul territorio a lungo termine, il Programma propone sessioni di accompagnamento specifiche destinate ai PITER, come per esempio sugli obblighi di comunicazione, e promuove i collegamenti tra i diversi PITER. Questo è il caso del PITER Coeur'Alp, che creerà sinergie con il PITER Terres-Monviso sui servizi socio-sanitari e la mobilità, o del PITER GraiesLab che costruirà dei legami con il PITER PARCOURS sul turismo lento.

11.2 Progressi nell'attuazione di azioni volte a rafforzare la capacità delle autorità e dei beneficiari di amministrare e utilizzare il FESR

Il rafforzamento della capacità di gestione del FESR da parte delle Autorità e dei beneficiari si manifesta principalmente attraverso uno sforzo di semplificazione e di dematerializzazione delle procedure. In tal senso, il Programma utilizza il sistema Synergie CTE che permette la gestione dei progetti dalla fase di deposito fino alla chiusura da parte dei vari attori interessati. Il sistema si evolve continuamente in base alle problematiche tecniche riscontrate, alle necessità del Programma, ma anche per semplificare l'utilizzo di questo strumento da parte dei beneficiari e dei controllori e di adattarlo alle loro esigenze. Nel corso del 2018 alcune evoluzioni hanno riguardato i documenti da caricare dai beneficiari (in modo particolare i rapporti di avanzamento che, a partire dal 2018, sono caricati direttamente sul sistema), l'introduzione di una funzione che facilita la consultazione dei giustificativi da parte dei controllori di primo livello; l'AG, il SC e l'AC hanno lavorato insieme ai tecnici dell'ASP per finalizzare i modelli dedicati alla chiusura dei progetti.

Le azioni di formazione iniziate dal Programma nel corso del 2017 sono proseguite anche nel 2018, sia per i beneficiari che per i controllori di primo livello. A febbraio 2018 l'Autorità nazionale francese, con il supporto del Segretariato congiunto, ha organizzato una formazione destinata ai beneficiari francesi ed ai rispettivi controllori degli ultimi progetti approvati nel 2017. Questa formazione ha permesso di aumentare la conoscenza sul Programma, le procedure e le regole da seguire, il sistema informatico Synergie CTE e rafforzare le rispettive capacità a realizzare i progetti.

Per quanto riguarda i PITEM – PITER, vista la complessità di questo tipo di progetti, l'Autorità di gestione ha proposto di realizzare un accompagnamento specifico ai Piani, realizzato dal Segretariato congiunto in modo da raggiungere gli obiettivi strategici previsti dai Piani. Questa proposta è stata approvata dal Comitato di sorveglianza ed è stata messa in atto nel corso del 2018 per i primi PITEM – PITER approvati l'11 luglio 2018 a Imperia.

L'accompagnamento ha riguardato altresì azioni specifiche di comunicazione, rivolte ai responsabili della comunicazione dei Piani e dei progetti singoli. Nel corso del 2018 si sono svolte due sessioni di formazione, una in Francia e una in Italia, incentrate sul richiamo delle esigenze del Programma e sugli elementi fondamentali di un Piano di comunicazione, oltre a fornire ai beneficiari gli strumenti per permettergli di garantire una comunicazione efficace e mirata sul loro Piano. L'importanza di garantire un controllo tra i vari Piani è stata ugualmente sottolineata dall'organizzazione di atelier pratici. Uno studio specializzato in comunicazione e marketing territoriale ha supportato l'animazione di questi atelier.

11.3 Contributo alle strategie macroregionali e a quelle relative ai bacini marittimi (se del caso)

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1299/2013, al punto 19, all'articolo 8, paragrafo 3, lettera d), su "Contenuto, adozione e modifica dei programmi di cooperazione" e all'articolo 14, paragrafo 4, secondo comma della lettera c), "Relazioni di attuazione", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

La strategia EUSALP si impegna in una nuova direzione nel 2019 e nel 2020, maggiormente incentrata sulle Alpi Occidentali, sotto le presidenze italiana e francese.

Lo scopo comune della presidenza italiana e della futura presidenza francese è di riuscire a spostare l'asse di EUSALP sulle Alpi occidentali per riequilibrare l'azione della strategia finora maggiormente favorevole alle Alpi tedesche dal momento che si sono succedute le presidenze della Slovenia, della Baviera e del Tirolo austriaco. La Francia e l'Italia si accordano su misure comuni, estese sui due anni di presidenza, come, ad esempio, un'eventuale revisione della strategia EUSALP in accordo con i nuovi obiettivi Interreg, la copertura geografica e soprattutto la questione del coordinamento tra Spazio Alpino e EUSALP.

Il Programma ALCOTRA ha manifestato grande interesse, già nel 2018, alle azioni previste dalle presidenze italiana e francese. Nel 2018, l'Autorità di gestione ha invitato i rappresentanti della regione Lombardia e dello Stato francese alle riunioni del Comitato di sorveglianza per permettere:

- Una sensibilizzazione delle amministrazioni partner del Programma in merito alla strategia macroregionale;
- Una conoscenza delle azioni previste dalle presidenze 2019 e 2020.
- Una valorizzazione dei progetti ALCOTRA nella loro dimensione macroregionale.

È stato sottolineato nel Comitato di sorveglianza di Imperia l'importanza per l'Italia e la Francia di lavorare sull'integrazione della strategia macroregionale con i programmi Spazio Alpino e ALCOTRA.

Il CGET ha inoltre presentato la posizione francese nel corso del Comitato di sorveglianza di Chambéry dell'8 novembre 2018. La presidenza francese del 2020 sarà una presidenza collegiale con le Regioni SUD Provence-Alpes-Côte d'Azur, Auvergne-Rhône-Alpes e Bourgogne-Franche-Comté. La Regione SUD Provence-Alpes-Côte d'Azur ha indicato nel corso dello stesso Comitato di sorveglianza di voler collaborare con la presidenza lombarda per lavorare su alcuni temi e garantire una continuità. La Regione Auvergne-Rhône-Alpes ha ricordato la sua grande implicazione su EUSALP, e la sua implicazione nei gruppi di azione 2 "sviluppo economico della macro strategia alpina" e 9 "energia" come pilota.

I PITEM hanno una dimensione macro-territoriale, visto il loro aspetto tematico, che può applicarsi a tutto il territorio alpino e possono quindi inserirsi in una strategia alpina come EUSALP. Volendo fornire alcuni esempi, il PITEM Biodivalp è perfettamente coerente con l'obiettivo 3 "ambiente ed energia" della strategia alpina che mira a preservare e valorizzare le risorse naturali e a sviluppare la connettività ambientale. Il PITEM RISK intende aumentare la resilienza territoriale e socioeconomica in coerenza con EUSALP.

Le presidenze italiana e francese si inseriscono in due anni importanti, in un periodo in cui verranno approvati i nuovi regolamenti CTE e nel quale si inizierà il lavoro sul Post-2020.

- Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

11.4 Progressi nella realizzazione di azioni nel campo dell'innovazione sociale

Molteplici azioni nel campo dell'innovazione sociale sono proposte sull'Asse 4 "Favorire lo sviluppo di servizi socio-sanitari per la lotta contro lo spopolamento delle aree rurali e di montagna". Si tratta di azioni e di tematiche nel campo della sanità e dei servizi sanitari e sociali e di progetti inerenti alla formazione iniziale e professionale, che mirano a creare delle competenze professionali in grado di contribuire alla mobilità sul mercato del lavoro transfrontaliero.

Nel 2018 5 progetti semplici PITEM/PITER sono stati approvati sull'Asse 4: 4 sull'O.S. 4.1., tre dei quali sul PITEM PRO-SOL ed uno sul PITER Cuore delle Alpi; 1 sull'O.S. 4.2 per il PITER PARCOURS, che intende realizzare un percorso "professionalizzante" attraverso delle residenze di giornalisti e attività specifiche che permettano ai giovani tra gli 11 e i 16 anni di imparare i mestieri e le risorse economiche del loro territorio.

Per quanto attiene i 3 progetti semplici del PITER PRO-SOL, l'obiettivo è quello di sviluppare, confrontare e sperimentare differenti modelli di intervento nel campo dei servizi sanitari e sociali rivolti alle popolazioni fragili o rese fragili (persone anziane e malati cronici, bambini, donne) e di facilitarne l'accesso.

L'innovazione sociale riveste un ruolo importante anche nei progetti semplici dei PITEM/PITER depositati su altri assi del programma. È il caso del PITER GRAIES LAB, che propone, in modo trasversale in tutti e 4 i progetti semplici del Piano, l'utilizzo di una metodologia innovativa finalizzata a coinvolgere nel processo di co-creazione i cittadini e i diversi attori implicati nel processo decisionale. Il principale risultato atteso è la creazione di Generazioni Rurali Attive, Innovative e Solidali: rendere gli attori del territorio (attuali e futuri) consapevoli del valore aggiunto dell'innovazione e della creazione di reti di competenze e opportunità. A tal fine, il Piano si basa su 3 leve: a) degli strumenti di concertazione e/o di coinvolgimento delle popolazioni locali (living lab, CLLD) nell'attuazione delle strategie locali di sviluppo, strumenti presentati anche come fattori attrattivi; b) l'attuazione e la sperimentazione di servizi identificati che rispondano ai bisogni espressi attraverso questo processo di concertazione; c) il trasferimento di competenze. Nel 2018, 3 progetti semplici del Piano sono stati approvati: InnovLab sull'O.S. 1.1.: servizi di accompagnamento all'innovazione ed alla digitalizzazione delle PMI transfrontaliere; ExplorLab sull'O.S. 3.1: valorizzazione del patrimonio naturale Outdoor; Mobilab, sull'O.S. 3.3.: sperimentazione di modelli di mobilità sostenibile. Il quarto progetto semplice SocialLab, in fase istruttoria nel 2018, riguarda l'O.S. 4.1 e propone la sperimentazione di servizi sociali di prossimità per i target individuati; l'elaborazione di piani di servizi basati sull'analisi delle offerte e dei bisogni (LivingLabs); la modellizzazione delle sperimentazioni per poter valutare dei modelli e la trasferibilità su altri territori.

13. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il Programma ALCOTRA ha scelto di adottare una strutturazione che risponde alle aspettative della Strategia Europa2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il Programma è partito dalla constatazione che il territorio ALCOTRA è sia attrattivo, grazie alla presenza di una natura straordinaria che va dal mare fino alle Alpi, di un grande patrimonio storico e artistico, sia fragile, in quanto confrontato ai rischi naturali e ai cambiamenti climatici, all'invecchiamento della popolazione e alle disparità d'accesso ai servizi tra zone di montagna e zone di pianura o costiere. Il Programma ha così costruito una strategia, in relazione con quella di Europa2020, che cerca soprattutto di promuovere uno sviluppo sostenibile, valorizzando le risorse naturali e culturali e lavorando sulla prevenzione e la gestione dei rischi e l'adattamento ai cambiamenti climatici, e inclusiva, grazie al mantenimento di alcuni servizi nelle zone più periferiche o meno accessibili caratterizzate da un invecchiamento importante della popolazione. La strategia del Programma mira a favorire lo sviluppo intelligente, via la diffusione dell'innovazione nei sistemi economici transfrontalieri, l'aumento del livello d'innovazione, di ricerca e di competitività tra gli attori della zona ALCOTRA e la connessione delle zone turistiche, anche quelle meno accessibili, grazie alla tecnologia.

Il Programma ha concentrato l'80% delle sue risorse su 4 obiettivi tematici (OT) strettamente collegati alla strategia Europa2020 e che favoriscono i tipi di crescita previsti dalla strategia stessa:

- L'OT5 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione e la gestione dei rischi" si appoggia sulle priorità d'investimento 5a e 5b e ha dato luogo agli O.S 2.1 e 2.2 "Migliorare la pianificazione territoriale da parte delle istituzioni pubbliche per l'adattamento ai cambiamenti climatici" e "Aumentare la resilienza dei territori ALCOTRA maggiormente esposti ai rischi";
- L'OT6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" sul quale, via le priorità d'investimento 6c e 6d, si basano gli O.S 3.1 e 3.2 "Incrementare il turismo sostenibile nell'area ALCOTRA" e "Migliorare la gestione degli habitat e delle specie protette nell'area transfrontaliera";
- L'OT9 "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione" che mira ad assicurare uno sviluppo inclusivo e prevede l'O.S 4.1 "Favorire lo sviluppo di servizi sociosanitari per la lotta contro lo spopolamento delle aree montane e rurali";
- L'OT1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" che mira a favorire uno sviluppo intelligente e permette via la priorità d'investimento 1b, l'individuazione dell'O.S 1.1 "Incrementare i progetti di innovazione (in particolare dei Clusters e dei poli e delle imprese) e sviluppare servizi innovativi a livello transfrontaliero". Questi due ultimi OT concentrano il 20% della dotazione finanziaria di ALCOTRA.

Il Programma ha inserito i vari O.S nei 4 assi che lo compongono, ossia: l'asse I "Innovazione applicata", che mira a diffondere l'innovazione nelle zone marginali del territorio, come per esempio quelle di montagna. L'Asse II "Ambiente sicuro" e l'Asse III "Attrattività del territorio" che cercano di lottare contro i cambiamenti climatici proponendo lo sviluppo di strategie di adattamento e di politiche transfrontaliere attraverso la sensibilizzazione degli attori locali, dei cittadini e promuovono lo sviluppo di un turismo e di una mobilità sostenibili. Infine, l'Asse IV "Inclusione sociale e cittadinanza europea" che mira, tra l'altro, al mantenimento della popolazione nelle zone marginali, in particolare quelle di montagna, promuovendo lo sviluppo ed il mantenimento dei servizi sociosanitari e di istruzione.

Nel corso dell'anno 2018, i progetti singoli del secondo bando ALCOTRA come le strategie e i primi progetti singoli dei PITEM e PITER, che interessano tutti gli assi del Programma, hanno contribuito alla Strategia Europa2020. Riguardo la crescita intelligente, il progetto del secondo bando ECO-BATI (asse I, O.S 1.2), che annovera tra i partner 4 camere di commercio, mira a favorire una riconversione del settore dell'edilizia nella zona transfrontaliera in termini di innovazione e di sostenibilità ambientale, per tener conto delle nuove norme sia europee che nazionali in materia di efficienza energetica e di risparmio energetico degli edifici e rendere più competitive le aziende che hanno sofferto della grande crisi del settore di questi ultimi anni. Riguardo il bando PITEM-PITER, il Piano Clip intende creare le condizioni per lo sviluppo a lungo termine di un sistema

transfrontaliero di innovazione. La strategia proposta si fonda sull'accessibilità dei sistemi d'infrastruttura digitale e sulla condivisione dei dati, l'accesso a nuovi servizi innovativi per le piccole e medie imprese, nonché l'applicazione di nuovi servizi nei settori dell'e-salute e dell'e-mobilità.

In termini di sviluppo sostenibile, sul secondo bando, il progetto CLIMAERA (Asse II, O.S. 2.1) sviluppa delle previsioni delle emissioni e dei modelli di dispersione degli inquinanti, che consentano la valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici sulla qualità dell'aria nella zona ALCOTRA. Queste previsioni forniranno delle indicazioni importanti ai decisori politici in merito alle prossime politiche da istituire in termini di adeguamenti e di gestione del territorio per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e proteggere la popolazione che abita nei territori più vulnerabili. In merito al bando PITEM-PITER, il Piano Risk incoraggia lo sviluppo di un'economia maggiormente efficiente per quanto riguarda le risorse, maggiormente verde e competitiva per quanto riguarda gli aspetti legati alla prevenzione ed alla gestione dei rischi promuovendo misure preventive, di per ridurre la vulnerabilità e aumentare la resilienza del territorio ALCOTRA.

In termini di crescita inclusiva, il progetto ACTION 4 VISION (Asse IV, O.S 4.1) del secondo bando mira a combattere l'isolamento delle popolazioni con disabilità visiva nelle aree remote della zona transfrontaliera (Province di Cuneo e Imperia, in Italia, e territorio delle Alpi del Sud, in Francia) dovuto all'inaccessibilità ai programmi di individuazione della disabilità e di riabilitazione. A tal fine, il progetto sviluppa delle azioni di prevenzione e di individuazione della disabilità visiva per un pubblico di età diverse e sperimenta una metodologia di presa in carico della riabilitazione visiva di prossimità nei territori rurali e montani. In merito al bando PITEM-PITER, il Piano PRO-SOL mira a promuovere un invecchiamento attivo, la lotta contro le disparità nell'accesso ai servizi sanitari attraverso la creazione di centri integrati di prossimità nelle zone periferiche e montane che offrano un certo numero di servizi sanitari a fine di trattare in loco le patologie meno gravi ed evitare la congestione degli ospedali. Il Piano ha diversi gruppi target di riferimento come, per esempio, le persone anziane, le donne o i giovani.

Il Programma ALCOTRA continua a lavorare sulle tematiche legate alla strategia Europa2020 e, nel corso del 2018, l'Autorità di Gestione ha introdotto con le amministrazioni partner un bando che sarà lanciato nel 2019 e chi riguarderà l'O.S 4.2 del Programma, dedicato all'educazione e alla formazione: ciò contribuirà ulteriormente a favorire la crescita inclusiva.

14. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri devono indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione finale sull'attuazione (per i target finali).

Il quadro logico del programma ALCOTRA si basa su due fonti di informazione: i dati raccolti dai progetti cofinanziati, e quelli che provengono dalle inchieste sul territorio del programma (tre su nove indicatori di risultato). Attraverso il sistema di monitoraggio, ALCOTRA assicura una base solida di raccolta regolare e di verifica degli indicatori, sia attraverso i rapporti annuali dei progetti sia attraverso le inchieste previste e realizzate in coerenza con il programma di cooperazione.

Il lavoro di monitoraggio è iniziato in autunno 2017, con un anno e mezzo di anticipo sui dati da raccogliere per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. Un tale approccio ha permesso all'Autorità di gestione di avere i tempi necessari per mettere in atto delle misure correttive grazie alle previsioni inizialmente realizzate. In effetti, alcuni indicatori mostravano dei rallentamenti o accelerazioni sull'avanzamento dei progetti e del programma. Effettivamente, gli indicatori di realizzazione erano in gran parte in sovra-realizzazione. Questo dato si deve ad una previsione estremamente prudente in fase di scrittura del programma, basata sui dati disponibili del periodo 2007-2013. Gli impatti della crisi del 2008 si sono riversati sulle previsioni e sulle prospettive del programma attuale. Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, si constata una situazione inversa, con un ritardo d'avanzamento delle spese dei progetti finanziati. Questo ritardo si spiega con due ragioni principali: un inizio lento dei progetti, che caratterizza in modo intrinseco i progetti di cooperazione territoriale, ed il grande cambiamento degli organismi di gestione del programma nel 2014. La messa in opera di nuove regole di rendicontazione delle spese, delle responsabilità dei diversi attori del programma e del nuovo sistema di informazione Synergie per raccogliere i dati, hanno richiesto un periodo di aggiustamento. Di fronte a questi elementi, ad inizio 2018 l'Autorità di gestione ha previsto sia una revisione dei valori di questi indicatori e sia una messa in opera di un piano d'azione per permettere di raggiungere questi valori intermediari.

A seguito di una serie di discussioni con la Commissione europea, è stato deciso di mantenere i valori degli obiettivi originali e di mettere in atto delle misure correttive generali per tutti gli assi del programma e specifici per i casi particolari. Con una lettera del 3 luglio, una risposta è stata indirizzata dall'Autorità di gestione ai punti di allerta sollevati dalla Commissione, in cui si precisava che un piano d'azione molto concreto era stato lanciato.

Le misure generali seguenti sono state messe in atto:

- **una definizione dei valori obiettivo** di ciascun progetto finanziato e del loro stato d'avanzamento (da ottobre 2017 a febbraio 2018)
- un **miglioramento nel sistema d'informazione Synergie CTE** per un monitoraggio degli indicatori più regolare. In effetti, grazie alla nuova versione del rapporto di avanzamento disponibile in Synergie CTE, i progetti possono recensire i valori degli indicatori in modo sistematico e uniforme.
- una **formazione ai beneficiari** sotto forma di webinar per chiarire l'obiettivo di monitoraggio degli indicatori, per essere in coerenza tra programma e progetti sulla definizione di ciascun indicatore. Il Webinar si è svolto nelle due lingue del programma, ed ha registrato 150 partecipanti, con dei ritorni molto positivi sul formato, lo strumento ed il contenuto.
- una richiesta di **mobilizzazione delle amministrazioni partner** per seguire in modo ravvicinato l'avanzamento dei progetti sui loro territori.

Queste misure hanno donato gli effetti previsti, con un miglioramento dei dati finanziari su tutti gli assi.

L'autorità di gestione ha preso le misure specifiche e ha lanciato un piano d'azione specifico sull'asse 1

Il ritardo su quest'asse è giustificato dal fatto che quest'asse non era stato aperto al primo bando. I progetti di innovazione ALCOTRA appartengono tutti al secondo bando, ed hanno quindi iniziato le loro attività nella primavera 2017, quindi è troppo presto per dichiarare delle spese sufficienti il primo semestre 2018 e fare in modo che queste potessero integrare il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. L'autorità di gestione ha lavorato in stretta collaborazione con l'Autorità di certificazione, per permettere una certificazione delle spese prima del 30 aprile 2019 e per integrarle nella richiesta fondi. La comunicazione della Commissione

del 14 giugno 2018 ha in effetti permesso una certa flessibilità per prendere in considerazione le spese rendicontate fino a dicembre 2018 e certificate prima del 30 giugno 2019. Il piano d'azione, validato dal Comitato di sorveglianza dell'8 novembre, ha aperto ai progetti la possibilità di realizzare una rendicontazione delle spese supplementare alla fine dell'anno 2018.

Ad oggi, il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione mostra un livello di realizzazione delle attività e del consumo dei crediti coerente con le previsioni fatte all'inizio del programma.

Il dettaglio per asse tematico è il seguente:

Asse 1: Gli indicatori di realizzazione superano la soglia dell'85%, dimostrando l'impegno dei progetti e la messa in opera delle iniziative da parte dei partner associati: centri di ricerca, imprese, attori intermediari, amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda l'indicatore finanziario: con la collaborazione di tutti gli attori del programma, il piano d'azione ha fornito risultati performanti per gli 8 progetti di innovazione programmati. In effetti, i progetti hanno assicurato una rendicontazione delle spese efficace al 31/12/2018 come richiesto dall'AG e dal SC, con un ammontare di circa 4 M€. Il valore dell'indicatore finanziario raggiunge circa il 70% del valore obiettivo.

Asse 2: i valori di tutti gli indicatori di realizzazione superano l'85%. Gli strumenti messi in atto per il monitoraggio e la gestione degli impatti legati al cambiamento climatico e alla gestione dei rischi rispondono ampiamente agli obiettivi fissati. L'indicatore finanziario supera la soglia del 65% del valore obiettivo 2018.

Asse 3: alla fine del 2018, il valore dell'indicatore finanziario ha raggiunto il 54% del valore obiettivo del 2018. L'AG/SC e l'AC hanno accelerato il ritmo delle certificazioni di spesa per consentire di presentare, nella richiesta fondi di maggio 2019, tutte le spese dichiarate su questo asse dai beneficiari al 31 dicembre 2018. Pertanto, grazie alla richiesta di fondi del maggio 2019, il valore dell'indicatore finanziario raggiunge il 67% del valore obiettivo. Il numero di siti riabilitati nel 2018 è di 31, e corrisponde al 58% del valore obiettivo del 2023.

Asse 4: Sebbene i valori degli indicatori di raggiungimento di questo asse siano superiori al 65% del valore obiettivo, l'indicatore finanziario mostra un ritardo nel livello di spesa dei progetti programmati su questo asse. La maggior parte dei progetti ha iniziato le loro attività nel 2017 e le loro procedure di attuazione e gestione finanziaria sono collegate al calendario scolastico - si tratta di progetti che coinvolgono scuole, centri di formazione, ecc. Questo è uno dei motivi principali che giustificano il divario tra l'inizio ufficiale del progetto e le azioni effettivamente svolte sul campo. Un bando per progetti sull'asse IV, lanciato il 15 gennaio 2019 dovrebbe consentire di programmare nel 2019 progetti su quest'asse.

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	File	Data di invio	Inviato da
----------------------	-------------------	----------------	--------------------	-------------------------------	------	---------------	------------

Risultati di convalida più recenti

Gravità	Codice	Messaggio
---------	--------	-----------